

MODENA

ECONOMICA

Periodico della Camera di Commercio

Numero 5
settembre
ottobre
2022



DOSSIER:
ORIENTAMENTO
AL LAVORO

GREENITALY:
UN'ECONOMIA A MISURA
D'UOMO CONTRO LE
CRISI

BATTE UN NUOVO
RECORD L'EXPORT
MODENESE

VALORE AGGIUNTO: UN
2022 IN POSITIVO MA
RALLENTA NEL 2023



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Numero 5 settembre-ottobre 2022

DOSSIER

- 1 Lavoro: imprese e diplomati si incontrano alla Camera di Commercio
- 2 Quale percorso dopo le scuole medie?
- 3 Competenze trasversali e orientamento: progetti e attività
- 4 Stage all'estero: opportunità per gli studenti modenesi
- 5 Premio Storie di Alternanza: i vincitori della edizione provinciale
- 6 Cultura tecnica: ricco programma per il festival 2022
- 7 Giovani e lavoro: un convegno alla Camera di Commercio
- 8 Formazione post-diploma: in partenza 43 corsi
- 11 Studenti disabili e lavoro: un accordo agevola l'occupazione

INIZIATIVE

- 12 Nasce Creaimprese nuova piattaforma di supporto
- 13 Festivalfilosofia, "Parola" è il tema del 2023
- 15 "Io sono cultura", pubblicato il report 2022
- 18 Torna a novembre Moda Makers

SOSTENIBILITA'

- 19 Premio Impresa Ambiente: via alla X edizione
- 20 Un'economia a misura d'uomo contro le crisi

INNOVAZIONE

- 24 Incentivi per la transizione digitale e l'internazionalizzazione

EXPORT

- 25 Batte un nuovo record l'export modenese nel II trimestre 2022
- 28 Finanza per l'export: uno short master per le imprese
- 29 EU4business: connecting companies

INDICATORI

- 30 Valore aggiunto: la geografia delle province italiane
- 32 Economia modenese: 2022 in positivo ma rallenta nel 2023
- 34 Credito: a Modena rallenta la crescita
- 35 In flessione le richieste di assunzione in provincia di Modena
- 38 Voglia di normalità per il turismo nella prima metà del 2022
- 40 Dai turisti valutazioni positive sull'Emilia-Romagna

TIPICITA'

- 42 Importante riconoscimento per la Tradizione del Balsamico

Modena Economica

Bimestrale della Camera di
Commercio di Modena

Pubblicazione registrata presso il
Tribunale di Modena al n. 472 in
data 20.11.1968

Editore

Camera di Commercio Industria
Artigianato Agricoltura

Via Ganaceto 134

41121 Modena

Tel. 059/208259

ufficio.stampa@mo.camcom.it

Direttore Responsabile
Stefano Bellei

Caporedattore
Massimiliano Mazzini

Vicecaporedattore
Elisabetta Silvestri

In Redazione
Maura Monari
Marzia Pinelli

Questa testata è associata a



Lavoro: imprese e diplomati si incontrano

ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Il 29 novembre 2022 si tiene il primo evento di matching domanda-offerta di lavoro organizzato dall'ente camerale

La Camera di Commercio di Modena che ha tra le proprie funzioni istituzionali il supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro (attività prevista dal d.lgs. 219/2016), organizza il primo evento di matching tra imprese e diplomati in cerca di lavoro, che si svolgerà il 29 novembre 2022 alle ore 15,00 presso la sede camerale di via Ganaceto 134 a Modena.

L'evento è aperto alle imprese della provincia di Modena appartenenti a tutti i settori, che intendono assumere diplomati, ma che faticano a trovare le figure professionali con le caratteristiche richieste. L'evento è altresì aperto ai diplomati che sono in cerca di un'occupazione in provincia di Modena.

L'evento di matching domanda-offerta di lavoro intende dare la possibilità ai diplomati che sono in cerca di un lavo-

ro di presentare il proprio curriculum agli imprenditori del nostro territorio, che viceversa faticano a trovare alcune figure professionali. Dall'indagine Excelsior, che le Camere di Commercio conducono mensilmente, emerge infatti un forte disallineamento tra i fabbisogni occupazionali delle imprese ed i profili realmente disponibili sul mercato.

Si tratta di un evento pensato secondo lo schema dello speed-date. Per ogni impresa che si candiderà, verranno programmati appuntamenti con diversi candidati in base al titolo di studio ricercato (diploma). Gli appuntamenti dureranno al massimo 20 minuti, affinché ogni imprenditore possa incontrare più candidati possibili in un solo pomeriggio.

Entro l'11 novembre 2022 le imprese ed i diplomati interessati dovranno

inviare la propria candidatura compilando l'apposito form sul sito della Camera di Commercio. Prima dell'evento ogni impresa riceverà la lista dei candidati che dovrà incontrare. Prima dell'evento ad ogni candidato verrà comunicato se è stato selezionato ed in caso positivo con quale impresa dovrà sostenere il colloquio.

Informazioni: Ufficio Promozione, tel. 059/208816, email: genesi@mo.camcom.it.



Quale percorso dopo le scuole medie?

La Camera di Commercio di Modena finanzia la partecipazione delle scuole superiori di primo grado a iniziative di orientamento per gli studenti e le famiglie

Una decisione importante nella vita di ogni studente, che deve essere assunta in una età in cui spesso non si ha piena consapevolezza delle proprie inclinazioni e aspirazioni, della offerta formativa e delle opportunità esistenti sul mercato del lavoro.

Per supportare gli studenti e le loro famiglie in questo importante momento di transizione la Camera di Commercio di Modena, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, interviene promuovendo la partecipazione delle scuole a diverse iniziative in materia di orientamento al lavoro ed alle professioni.

I progetti previsti per le classi seconde delle secondarie di primo grado nel periodo novembre-dicembre 2022 sono i seguenti:

- lezioni gratuite in presenza sul contesto economico per tutte le seconde della medesima scuola (per le scuole lontane è possibile organizzare anche lezioni a distanza);
- visite aziendali solo per le scuole Medie del Comune di Modena.

A partire da gennaio 2023 si attueranno due ulteriori iniziative:

Fantateatro: una lezione-spettacolo di 2 ore

incentrata sugli archetipi e finalizzata all'orientamento e alla scelta consapevole della scuola superiore da tenersi presso l'aula magna o la palestra e destinata a tutte le seconde della medesima scuola (in base alla capienza). E' inoltre previsto, ma è facoltativo, aggiungere alla lezione-spettacolo altri due moduli di 2 ore di approfondimento sugli stessi temi da tenersi a distanza (totale 6 ore);

I segreti delle cose di ogni giorno: dal consumatore al produttore, un laboratorio ludico-pratico di 2 ore da svolgersi in presenza una classe per volta al termine del quale i ragazzi realizzeranno un manufatto.



Competenze trasversali e orientamento: PROGETTI E ATTIVITA'

Una varia offerta di percorsi dedicati alle Scuole secondarie di secondo grado della provincia di Modena

La Camera di Commercio, grazie al Fondo di perequazione del sistema camerale, finanzia diversi progetti rivolti alle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2022-2023.

Idee in azione One week

Un percorso della durata di 30 ore da svolgersi in una sola settimana. Il progetto prevede training online per i docenti; nei primi 4 giorni del programma alla mattina docenti e studenti sono supportati da Junior Achievement Italia, mentre al pomeriggio lavorano in autonomia. Il quinto giorno sarà il Pitch Day durante il quale i ragazzi presenteranno ad una giuria le loro idee d'impresa.

Impresa in azione green

Un PCTO di 80 ore che prevede il tutoraggio costante di Junior Achievement e della CCIAA, un innovation camp finale per il lancio delle sfide in presenza, la formazione per i docenti, il coinvolgimento di esperti d'impresa (dream coach), alcune master class sul business model canvas e su come si

prepara un pitch e la competizione regionale finale in presenza a Bologna.

CAMCOMLAB – Imprenditività e Autoimprenditorialità

Il programma ha la durata di 10 ore, in collaborazione con il CTC, da realizzarsi a distanza con più classi collegate contemporaneamente. E' incentrato sull'analisi della consapevolezza di sé e delle proprie competenze distintive, che sarà di stimolo, anche attraverso l'analisi degli stili imprenditoriali e delle attitudini lavorative, alla riflessione personale e all'auto-orientamento continui in merito al futuro ambito professionale e lavorativo.

CAMCOMLAB Start-up

Tra innovazione, tradizione e digitale: un PCTO di 10 ore, in collaborazione con il CTC, da realizzarsi a distanza con più classi contemporaneamente, incentrato sul tema della connessione tra avvio di impresa e innovazione tecnologica e sociale, che avrà come riferimento le prospettive contenute nell'agenda 2030, al fine di sviluppare una mentalità ed un approccio integra-

to, tenendo la persona al centro della relazione tra uomo e macchina e per avvicinare le competenze e le inclinazioni personali alle esigenze espresse dalle professioni del futuro.

Gli studenti a lezione alla Camera di Commercio

Le scuole della provincia hanno l'opportunità di far partecipare i propri studenti a lezioni di 2 ore sul tessuto economico provinciale, gli sbocchi occupazionali, la creazione d'impresa e il Registro Imprese, da svolgersi preferibilmente in presenza presso la Camera di Commercio con massimo due classi per volta o in via residuale da remoto su richiesta del docente.



Stage all'estero: opportunità per gli STUDENTI MODENESI

La Camera di Commercio, in collaborazione con Assocamerestero, organizza tirocini e visite aziendali in Germania, Spagna e Danimarca

La Camera di commercio, attraverso la società del sistema camerale Assocamerestero, promuove la dimensione internazionale delle scuole della provincia di #Modena facilitando le esperienze all'estero. A tal fine offre azioni di supporto nella progettazione di visite o stage aziendali in alcuni paesi europei.

In particolare è stata attivata una collaborazione con le Camere di commercio italiane di Germania, Spagna e Danimarca, per organizzare periodi di tirocinio o visite aziendali nelle imprese delle rispettive reti di partner locali. L'attività è rivolta agli studenti delle scuole di secondarie di II grado della provincia di Modena.

Assocamerestero è l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) e di Unioncamere, nata alla fine degli anni '80 per valorizzare le attività delle Camere e per diffondere la conoscenza della rete delle CCIE presso le istituzioni italiane ed internazionali e presso le organizzazioni imprenditoriali e i media italiani. Attualmente sono 84 le Camere Italiane all'estero associate presenti in 61 paesi del mondo.

Assocamerestero, secondo quanto indicato nel proprio Statuto, svolge una costante azione di indirizzo strategico per le attività svolte dalle Camere di Commercio Italiane nel mondo a sostegno dell'internazionalizzazione delle PMI e la promozione del Made in Italy, attraverso un'assistenza specifica, sia sul versante organizzativo che su quello progettuale. La sua funzione di rappresentanza e di lobbying istituzionale è avvalorata dalla continua ricerca di collaborazioni con soggetti pubblici e privati e da un'intensa attività di comunicazione verso gli stakeholder italiani (media, istituzioni e imprese).

Assocamerestero offre inoltre azioni di supporto nella progettazione di visite o stage aziendali in alcuni paesi europei, valorizzando la rete delle imprese socie delle Camere di commercio italiane all'estero.



Premio Storie di Alternanza: I VINCITORI DELLA EDIZIONE PROVINCIALE

Designate le classi e gli studenti degli Istituti superiori modenesi che hanno realizzato i migliori videoracconti dei loro stage aziendali

La Camera di Commercio di Modena ha designato i vincitori provinciali della V edizione del concorso nazionale "Storie di alternanza", promosso da Unioncamere per valorizzare e premiare i racconti realizzati in video dagli studenti durante i loro percorsi di stage e tirocinio in azienda.

Per la categoria "Percorsi di PCTO realizzati da Licei": primo classificato l'IIS Venturi di Modena Liceo Artistico ind. design della ceramica e grafica classi IV E e V B (2.500,00 €), secondo classificato il Liceo Morandi di Finale Emilia una studentessa della IV Z indirizzo linguistico (1.500,00 €) e terzi classificati ex aequo il Liceo Sigionio di Modena classi IV B e III E ind. scienze umane (500,00 €) e il Liceo Morandi di Finale Emilia una studentessa della V Z ind. linguistico (500,00 €).

Per la categoria "Percorsi di PCTO realizzati da Istituti tecnici e Istituti professionali": primo classificato l'ITES Barozzi di Modena uno studente della V A SIA (2.500,00 €), secondo classificato l'IIS Da Vinci di Carpi clas-

se III BI ind. tecnico Informatica (1.500,00 €) e terzo classificato l'IIS Venturi di Modena classe IV P ind. professionale Servizi culturali e dello spettacolo (1.000,00 €).

Dal 2017 le Camere di commercio e Unioncamere italiana promuovono il Premio storie di alternanza, iniziativa volta a valorizzare i racconti dei progetti di alternanza realizzati dagli studenti nel percorso scolastico, che hanno la possibilità di concorrere inviando un video in formato digitale che racconti le attività svolte e le competenze acquisite.

Le novità del 2022 rispetto agli anni precedenti riguardano l'oggetto dei percorsi, che devono riguardare principalmente tematiche quali economia circolare, sostenibilità ambientale, transizione digitale, inclusione sociale, turismo, beni culturali, meccatronica e made in Italy, e la platea dei destinatari, suddivisi in quattro categorie di concorso.

In particolare, la nuova edizione ha scorporato i percorsi di alternanza degli istituti scolastici di istruzione

secondaria di secondo grado in due categorie (licei e tecnici/professionali), che si aggiungono a quella degli ITS e dei CFP e Istituti Professionali.

I video sono valutati da un'apposita Commissione della Camera di commercio prima a livello locale e successivamente, per i primi tre classificati di ogni categoria, da Unioncamere tramite una Commissione nazionale.

Analogamente a quanto previsto a livello nazionale, l'ammontare complessivo dei premi è pari ad € 20.000.

I vincitori del premio nazionale saranno dichiarati nel corso di una cerimonia pubblica nel mese di novembre 2022.



**STORIE
DI ALTERNANZA**

Cultura tecnica: ricco programma PER IL FESTIVAL 2022

Proseguono fino a metà dicembre le iniziative formative e convegnistiche della kermesse che si pone l'obiettivo far conoscere e valorizzare i percorsi dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale

Il Festival della Cultura tecnica è un'iniziativa nata a Bologna nel 2014 nell'ambito del Piano Strategico Metropolitan per promuovere e valorizzare la cultura tecnico-scientifica come strumento di crescita e rinnovamento culturale, sociale ed economico.

Dalla prima edizione bolognese ad oggi, la rassegna è cresciuta in modo significativo per interesse e partecipazione, arrivando in 4 anni alla diffusione del format a livello regionale.

Dal 2018, infatti, la rassegna, promossa dalla Città Metropolitana di Bologna e dalla Regione Emilia-Romagna, viene svolta in collaborazione con le Province di Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini, con una rete di partner pubblici e privati.

Il Festival si prefigge gli obiettivi di far conoscere e valorizzare i percorsi dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale, secondaria e post-secondaria, con riferimento a tutti gli indirizzi e i settori produttivi e di valorizzare il raccordo tra sistema educativo-formativo, territorio e sistema produttivo per uno sviluppo delle comunità che sia insieme sociale, culturale, economico e attento all'ambiente.

Numerosi sono i partner istituzionali, scuole, enti pubblici, privati e imprese che sono invitati a collaborare per presentare un cartellone di eventi suscettibile di coinvolgere centinaia di studenti, insegnanti, dirigenti scolastici, imprenditori, politici e singoli cittadini.

Per la Provincia di Modena l'attività rientra tra le operazioni finanziate dalla Regione Emilia-Romagna, di cui il comune di Modena è capofila e la Fondazione San Filippo Neri il coordinatore.

L'edizione 2022 del Festival, iniziata il 12 ottobre, mette al centro gli obiettivi dello sviluppo sostenibile fissati nell'Agenda ONU 2030. Quest'anno il focus sarà sull'obiettivo 8

"Lavoro dignitoso e crescita economica", declinato secondo un approccio sempre più partecipato, che punti a crescere insieme, grazie alla messa a sistema di competenze, servizi e innovazione che, in una logica di rete e di condivisione, possono fare da trampolino di lancio per uno sviluppo che sia sostenibile, equo e inclusivo.

Anche quest'anno la Camera di Commercio di Modena promuove il Festival della Cultura tecnica, e aderisce al programma delle iniziative organizzando un convegno sul tema "giovani e lavoro" il giorno 30 novembre 2022.

Programma: <https://www.festivalculturatecnica.it>



Giovani e lavoro:

UN CONVEGNO ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Il 30 novembre un evento organizzato nell'ambito del Festival della Cultura Tecnica 2022

“Il lavoro per i giovani: scenario e prospettive” è il titolo del convegno promosso dalla Camera di Commercio nell'ambito del Festival della Cultura Tecnica. L'evento si terrà alla Sala Leonelli della Camera di Commercio il giorno 30 novembre 2022 dalle ore 10.00 alle 13.00.

Il programma prevede il saluto istituzionale del presidente Giuseppe Molinari. Tra gli interventi previsti, il dott. Matteo Michetti del Centro Studi di ART-ER parlerà di “Il quadro degli andamenti del mercato del lavoro giovanile in Emilia-Romagna”, la dott.ssa Paola Cicognani, direttrice Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna interverrà su “Le politiche attive: cosa si è fatto per ridurre il numero dei Neet grazie a Garanzia Giovani”, e il dott. Guido Caselli, Vice Segretario UnionCamere Emilia-Romagna porterà il suo contributo su “Quali prospettive per i giovani: le professioni del futuro”. Ampio spazio sarà riservato alle domande degli intervenuti. Destinatari del convegno sono docenti, studenti e imprenditori.







**CAMERA DI COMMERCIO
MODENA**

**UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA**

ART-ER
ATTRATTIVITÀ
RICERCA
TERRITORIO

**AGENZIA
REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA**

IL LAVORO PER I GIOVANI: SCENARI E PROSPETTIVE

30 NOVEMBRE 2022 | ORE 10-13 | SALA LEONELLI
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

Saluto del Presidente Camera di Commercio
Giuseppe Molinari

Matteo Michetti - Centro studi ART-ER
Il quadro degli andamenti del mercato del lavoro
giovanile in Emilia Romagna

Paola Cicognani - Direttrice Agenzia Regionale per il
Lavoro Emilia Romagna
Le politiche attive: cosa si è fatto per ridurre il numero
dei Neet grazie a Garanzia Giovani

Guido Caselli - Vice Segretario UnionCamere Emilia-
Romagna
Quali prospettive per i giovani: le professioni del futuro

Question time



Formazione post- diploma: IN PARTENZA 43 CORSI

Sono i percorsi formativi gratuiti promossi dalle Fondazioni ITS dell'Emilia-Romagna per diventare tecnici altamente specializzati, molto richiesti nel mondo del lavoro

Sono 43 i percorsi formativi delle Fondazioni ITS in partenza a novembre 2022, co-finanziati da risorse del Fondo sociale europeo e da risorse nazionali. I corsi formano tecnici ad alta specializzazione molto richiesti sul mondo del lavoro, infatti il tasso di occupazione al termine dei percorsi è altissimo.

Sul portale ITS Emilia-Romagna <https://itsemiliaromagna.it/its-emilia-romagna/> è riportato nel dettaglio il catalogo di tutti i corsi.

LA RETE POLITECNICA REGIONALE

La Regione Emilia-Romagna ha istituito con la delibera di GR n. 775 del 9 giugno 2011 la Rete politecnica regionale, che raccorda, rafforza e amplia l'offerta regionale di formazione superiore.

Ne fanno parte i percorsi delle Fondazioni Istituti Tecnici Superiori (ITS) e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Obiettivo della Rete è offrire una pluralità di proposte formative fondate sulla valorizzazione della cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica. Caratteristica dei percorsi che la costituiscono è l'integrazione tra i diversi soggetti formativi - istituzioni scolasti-

che, enti di formazione professionale accreditati dalla Regione, Università, Centri di ricerca - e le imprese, impegnati a collaborare sulla base delle proprie esperienze e competenze alla progettazione ed alla realizzazione delle attività.

Si inseriscono nella Rete politecnica regionale gli ITS, le Fondazioni costituite da scuole, enti di formazione, Università e imprese che collaborano alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi.

LE FONDAZIONI ITS

Le Fondazioni ITS sono costituite da



istituti tecnici, enti di formazione professionale accreditati dalla Regione, Centri di ricerca e Università che insieme ad Enti Locali ed imprese progettano i percorsi formativi a partire dalle proprie competenze specifiche.

Le Fondazioni ITS organizzano percorsi di Specializzazione Tecnica Post Diploma, riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese, realizzati secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo.

Un'opportunità di assoluto rilievo nel panorama formativo italiano in quanto espressione di una nuova strategia che unisce le politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche industriali del Paese.

La risposta italiana alla domanda delle imprese, attraverso un'offerta formativa altamente qualificata, di nuove ed elevate competenze tecniche per promuovere i processi di innovazione e trasferimento tecnologico, nella logica della Smart Specialization.

LE CARATTERISTICHE DEI PERCORSI POST-DIPLOMA

I percorsi, co-finanziati da risorse del Fondo sociale europeo e da risorse nazionali, durano 2 anni, si articolano in 4 semestri, per una durata complessiva di 2.000 ore, il 40% delle quali si svolge in azienda (800 ore di stage) e rilasciano un diploma di Tecnico supe-

riore valido a livello nazionale, che consente l'accesso ai concorsi pubblici e all'università o l'immediato inserimento nel mondo del lavoro in qualità di tecnici altamente specializzati. Tale diploma corrisponde al V livello del Quadro europeo delle qualifiche ed è valido per tutta l'Unione europea.

Il diploma può essere acquisito anche in apprendistato. Nel corso del biennio, gli studenti devono obbligatoriamente svolgere un tirocinio, anche all'estero.

I percorsi si rivolgono a giovani e adulti in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore e, per iscriversi, è necessario sostenere e superare una prova di accesso.

La partecipazione è totalmente gratuita, in quanto tali percorsi sono finanziati con fondi pubblici.

A conclusione del percorso, a seguito di una verifica finale, si consegue il diploma di Tecnico superiore valido a livello nazionale, con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento, che consente l'accesso ai concorsi pubblici e alle università con il riconoscimento di crediti formativi universitari.

1) Fondazione ITS Maker per la "Meccanica, meccatronica, motoristica, packaging"

La fondazione ITS MAKER - Istituto Superiore Meccanica Meccatronica Motoristica e Packaging - nasce dall'unione delle tre Fondazioni ITS di Bologna, Modena e Reggio Emilia nel settembre 2013, diventando il cuore del

polo tecnologico di area meccanica e meccatronica della regione Emilia-Romagna, il più grande ITS a livello nazionale.

La sede legale è a Bologna, ma la Fondazione opera, a livello provinciale, nelle sedi distaccate di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Fornovo, Forlì, Piacenza, Rimini, Sassuolo e Misano. Sito: itsmaker.it.

2) Fondazione ITS "Territorio, energia, costruire"

Territorio - Energia - Costruire è una Fondazione che, sulla base della programmazione regionale volta a valorizzare le vocazioni territoriali, offre dei corsi specializzanti post diploma per i ragazzi che vogliono inserirsi nel mondo della transizione ecologica e delle sue attività per la salvaguardia dell'ambiente.

I suoi corsi preparano le figure professionali del futuro e aiutano i ragazzi ad avere una formazione non solo teorica ma anche pratica, aiutandoli ad inserirsi nel mondo del lavoro e offrendo loro la possibilità di fare stage professionalizzanti in importanti imprese del territorio.

La fondazione ha la sede formativa a Ferrara e Ravenna, sito itstec.it.

3) Fondazione ITS "Nuove tecnologie della vita"

La fondazione ITS Biomedicale di Mirandola "Nuove tecnologie della vita" si costituisce a dicembre 2013 con l'obiettivo di offrire una nuova opportuni-

I CORSI

Professionisti per il nuovo mercato del lavoro



Marketing
turistico



Mobilità
e logistica



Meccanica,
automazione,
packaging



Gestione filiera
agro-alimentare



Tecnologie
digitali e moda



Produzione
dispositivi
biomedicali



Sostenibilità
ed efficienza
energetica

tà formativa, fornendo competenze specifiche relative al settore biomedicale. www.itsbiomedicale.it.

4) Fondazione ITS "Tecnologie industrie creative"

La Fondazione FITSTIC progetta percorsi di formazione superiore rivolti ai giovani diplomati che vogliono sviluppare competenze tecniche e tecnologiche nelle aree dell'ICT e delle Industrie Creative, ritenute strategiche per la ripresa e lo sviluppo dell'economia nazionale. Sito: www.fitstic.it.

I percorsi biennali attivi sono a Bologna, Imola, Cesena, Forlì, Ferrara, Modena, Carpi.

5) Fondazione ITS "Mobilità sostenibile, logistica e mobilità delle persone e delle merci"

La fondazione ITS per la mobilità sostenibile e la logistica si propone come una Scuola speciale di tecnologia ed è deputata a svolgere corsi biennali post diploma di alta specializzazione per la formazione di Tecnici Superiori nell'area tecnologica della logistica e della mobilità delle merci per lo sviluppo economico e la competitività del nostro sistema territoriale. Piacenza è stata eletta sede dell'ITS di logistica in virtù della forte vocazione del suo territorio per l'auto-transporto e la logistica e dell'alto livello della sua offerta formativa, professionale e universitaria. Altre sedi dei corsi sono Bologna e Reggio Emilia. www.itslogisticasostenibile.it

I percorsi biennali attivi sono i seguenti:
Bologna - Tecnico superiore per la logistica 4.0 e la smart mobility
Piacenza - Tecnico superiore per la supply chain e la digital logistics
Reggio Emilia - Tecnico superiore polifunzionale per la logistica e il trasporto ferroviario

6) Fondazione ITS "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali, turismo e benessere"

La fondazione ITS "Turismo e Benessere"

promuove percorsi formativi innovativi rivolti a giovani diplomati che vogliono sviluppare competenze tecniche e tecnologiche nell'ambito del turismo e delle attività culturali, ritenute strategiche per la ripresa e lo sviluppo dell'economia nazionale. L'ITS è gestito da una Fondazione composta da scuole, Università, imprese, enti locali e di formazione per garantire uno stretto legame con il mondo produttivo e della ricerca e, quindi, innovazione e qualità: www.itsturismoebenessere.it.

I percorsi biennali attivi sono a Bologna, Cesena e Rimini.

7) Fondazione ITS "Nuove tecnologie per il made in Italy, ambito settoriale regionale agroalimentare"

La Fondazione ITS di Parma è una Scuola Speciale di Tecnologia che realizza percorsi biennali per formare tecnici superiori, con elevate competenze professionali e capacità di innovazione, da inserire nelle aziende alimentari. Grazie all'alta concentrazione sul territorio di attività agricole e industriali tra loro collegate, Parma, spesso citata come la Food Valley Italiana, è divenuta infatti un punto stabile di riferimento regionale per la Formazione Tecnica Superiore del settore agro-alimentare: itstechandfood.it. Altre sedi dei corsi sono Bologna e Reggio Emilia.



Studenti disabili e lavoro: UN ACCORDO AGEVOLA L'OCCUPAZIONE

Rinnovato il Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni volte a favorire il collegamento con il mondo del lavoro dopo l'uscita dal percorso di istruzione. Un'opportunità per le imprese

Il 20 ottobre 2022 è stato rinnovato per altri tre anni il Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni volte a favorire l'accesso degli studenti disabili al mondo del lavoro dopo l'uscita dal percorso di istruzione. Rispetto al precedente accordo del 2019 vede l'ingresso di due nuovi partner: l'Agenzia regionale per il Lavoro - Ufficio collocamento mirato di Modena e il Comune di Modena - Settore Servizi Sociali e Settore Servizi Educativi. La finalità dell'accordo è consentire agli studenti disabili di entrare in contatto con il mondo del lavoro grazie ad un'esperienza di alternanza efficace (PCTO), a cui potrebbero seguire, al termine del percorso d'istruzione, tirocini formativi e poi l'assunzione vera e propria.

L'inserimento dei due nuovi partner che si aggiungono a Camera di Commercio di Modena, Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale per la provincia di Modena, Centro territoriale di supporto di Modena e Fondazione San Filippo Neri, crea una rete provinciale sempre più virtuosa tra i vari attori del mondo della scuola e del mondo del lavoro, che dovrebbe consentire ad un maggior numero di ragazzi con disabilità di inserirsi stabilmente in azienda.

La Camera si impegna in particolare a favorire la continuità tra i PCTO, i tirocini formativi e l'inserimento lavorativo degli studenti con disabilità, promuovendo il presente Protocollo presso le imprese iscritte al Registro Imprese, attraverso il sito camerale, l'invio di

newsletter mirate e l'organizzazione di eventi informativi specifici al fine di sensibilizzare il più possibile il mondo del lavoro su questo tema di grande impatto sociale.

Le imprese interessate ad ospitare in stage studenti con disabilità possono compilare il form online sul sito della Camera di Commercio, che le metterà in contatto con le scuole per la co-progettazione di PCTO specifici.



Nasce CreaImprese NUOVA PIATTAFORMA DI SUPPORTO

Dal 2 novembre in linea il nuovo servizio gratuito per supportare gli aspiranti imprenditori che necessitano di un orientamento per l'avvio d'impresa o per le imprese in cerca di bandi e finanziamenti

Per rendere più consapevoli gli aspiranti imprenditori dei vari aspetti da considerare per avviare un'impresa e per focalizzare meglio il servizio di primo orientamento di Sportello Genesi, nasce la piattaforma CreaImprese.

Essa funge da punto d'accesso per gli aspiranti imprenditori che necessitano di un orientamento per l'avvio d'impresa o per le imprese in cerca di bandi o finanziamenti e quindi costituisce un valido supporto per l'azione di orientamento dello Sportello Genesi della Camera di Commercio.

L'utente accede al portale dove appare anche un numero verde telefonico a cui risponderà un operatore dedicato; l'utente può in autonomia rispondere al que-

stionario di profilazione per focalizzare meglio la sua idea d'impresa o farsi aiutare nella compilazione dall'operatore dedicato; dopodiché può prenotare direttamente un appuntamento per un colloquio di primo orientamento con Sportello Genesi, consentendo agli operatori di prepararsi in modo adeguato. E' inoltre prevista una banca dati sui finanziamenti con schede sulle delle agevolazioni nazionali e regionali, che lo sportello potrà poi fornire all'utente.



Crea **IMPRESE**

Sei un aspirante imprenditore?

Sei una neo startup o
hai un'idea imprenditoriale
e non sai come concretizzarla?

Ti aiutiamo noi!

Fai il questionario e scopri di cosa hai bisogno! Ti indirizzeremo al servizio
adatto alle tue esigenze

Vai al Questionario

o chiama il n. verde

800 821 725

(02 7860 6999 da cellulare)

Festivalfilosofia, “PAROLA” E’ IL TEMA DEL 2023

L'edizione 2022 è stata un successo con le piazze di nuove piene: grande interesse e partecipazione per lezioni, spettacoli e mostre. Già lanciato il prossimo Festival che si terrà dal 15 al 17 settembre 2023

Tutto esaurito per il festivalfilosofia 2022. Un festival da record tornato ai livelli delle migliori edizioni pre-Covid, quando si sfioravano le 200.000 presenze: il pubblico ha affollato le lezioni dei grandi pensatori, ma ha riempito le platee anche per autrici e autori al debutto. Ottimi riscontri anche dal programma artistico, con spettacoli molto partecipati e mostre che hanno ottenuto notevole affluenza. Per quanto concerne il programma filosofico, alcune punte sono state particolarmente elevate, come nel caso, a Modena, della lezione di Galimberti, che ha visto addensarsi tra piazza e location in collegamento streaming circa 6.000 persone, o di Michela Marzano, che ha sfiorato le 4.000 presenze. A Carpi tanto Massimo Recalcati quanto Massimo Cacciari e Natalino Irti hanno richiamato un pubblico che ha riempito tutte le platee disponibili e si è inoltre assembrato oltre le transenne e sotto i portici. Stessa scena e Sassuolo per Stefano Massini ed Enzo Bianchi. Anche le lezioni di chi era al debutto al festival hanno registrato importanti affluenze, con dati molto confortanti nel caso per esempio di Lea Ypi (quasi 3.000) e Anne Lafont (oltre 2.500). Molti appuntamenti hanno registrato presenze nell'ordine delle 2.000 persone, per esempio a Modena al vener-





festival filosofia parola

ModenaCarpiSassuolo15.16.17settembre2023

dì pomeriggio e alla domenica pomeriggio. Grande successo, nelle piazze, anche per gli spettacoli e i reading: spicca l'intervento di Roberto Saviano, che ha richiamato oltre 3.000 persone, ma anche le iniziative con Valeria Aprea e Riccardo Staglianò a Modena o con Gianrico Carofiglio a Carpi hanno registrato il tutto esaurito.

Tra le iniziative del programma creativo ottimi risultati per alcune mostre, come quelle di Fondazione Modena Arti Visive, attestate attorno alle 2.000 presenze o più, come anche quella in programma alla Galleria di BPER Banca. Diversi altri appuntamenti espositivi hanno fatto registrare un'affluenza nell'ordine delle circa 1.500 persone. Ottimi risultati anche per il programma ragazzi, per esempio a Carpi, con quasi 3.000 presenze complessive.

Le prime stime indicano inoltre che anche quest'anno la capienza alberghiera nelle tre città è stata esaurita; si sono inoltre registrati ottimi risultati nei circa 60 ristoranti ed enoteche che hanno aderito alla cucinafilosofica.

Gli organizzatori hanno espresso soddisfazione per gli esiti e dato appuntamento alla prossima edizione in programma dal 15 al

17 settembre 2023, svelando che il tema al centro dell'evento sarà la parola "per discutere la centralità del linguaggio, della lingua e della presa di parola in un'epoca – caratterizzata dal dominio della comunicazione – che paradossalmente sembra tuttavia indebolirla – come ha spiegato il direttore scientifico Daniele Francesconi - Si mostrerà il carattere istitutivo e performativo della parola nei suoi vari registri, stando sul crinale tra natura evolutivistica e carattere culturale del parlare. Tra "logos" e fondamenti teologici, creazione di mondi istituzionali e fantastici, la parola si rivelerà essenziale alla vita e alla convivenza, con la responsabilità che ne consegue di farne buon uso".



“Io sono cultura”

PUBBLICATO IL REPORT 2022

L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi: i dati del rapporto annuale di Fondazione Symbola e Unioncamere

Cultura e bellezza in Italia sono tratti identitari radicati nella società e nell'economia. Da qui il titolo del rapporto *Io sono cultura*, presentato a Roma il 15 settembre scorso. Grazie alla loro forte relazione con la manifattura hanno dato vita ad una delle più forti identità produttive del mondo, il *made in Italy*. Oggi, a due anni e mezzo dallo scoppio della pandemia e in piena fase di ricostruzione e ripartenza, le industrie culturali e creative sono tra i settori più strategici per facilitare la ripresa economica e sociale italiana. Non solo perché i numeri dell'ultimo decennio dimostrano che parliamo di una fonte significativa di posti di lavoro e

ricchezza. Ma anche perché sono un motore di innovazione per l'intera economia e agiscono come un attivatore della crescita di altri settori, dal turismo alla manifattura *creative-driven*. Ossia quella manifattura che ha saputo incorporare professionisti e competenze culturali e creative nei processi produttivi, traducendo la bellezza in oggetti e portando il *made in Italy* nel mondo. Bellezza e cultura, quindi, sono parte del DNA italiano e sono alla base delle ricette *made in Italy* per la fuoriuscita dalle crisi. *Io sono cultura* annualmente quantifica il peso della cultura e della creatività nell'economia nazionale. I numeri dimostrano che la

cultura è uno dei motori della nostra economia e lo studio, che propone numeri e storie, è realizzato grazie al contributo di molte personalità di punta nei diversi settori.

Il rapporto, arrivato alla dodicesima edizione, è realizzato da Fondazione Symbola e Unioncamere, con la collaborazione del Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne, insieme a Regione Marche e Istituto per il Credito Sportivo ed è stato presentato, al MAXXI, dal presidente della Fondazione Symbola, Ermete Realacci, dal presidente Unioncamere, Andrea Prete, dal segretario generale di Unioncamere, Giuseppe Tripoli, dal

Io sono Cultura 2022
L'Italia della qualità e della bellezza
sfida le crisi



Il moltiplicatore del Sistema Produttivo Culturale e creativo nel 2021



Fonte: Unioncamere e Fondazione Symbola, 2022

presidente Museimpresa Cda Fondazione Symbola, Antonio Calabrò, dalla presidente Maxxi e Human Foundation, Giovanna Melandri.

LA QUANTIFICAZIONE DEL SISTEMA CULTURA

Io Sono Cultura permette di analizzare l'evoluzione della filiera in termini di produzione di ricchezza e creazione di posti di lavoro. Sul fronte dei numeri il XII rapporto torna a darci qualche buona notizia: il Sistema Produttivo Culturale e Creativo dopo la crisi degli anni passati torna ad avere un segno positivo, registrando un incremento del valore aggiunto tra il 2020 ed il 2021 del 4,2%. Ma il rimbalzo del 2021 non ha permesso di recuperare il terreno perso e tornare ai livelli pre-pandemici, in particolare per quanto riguarda i settori afferenti alla sfera live. Tra questi, il biennio ormai alle spalle ha evidenziato una notevole contrazione della ricchezza prodotta soprattutto nelle attività dello spettacolo (-21,9%; corrispondente in valori assoluti a -1,2 miliardi di euro) e in quelle dedite alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico (-11,8%; pari a -361 milioni di euro). Una sostanziale crescita ha interessato, invece, il settore dei videogiochi e software (+7,6%), come risposta alla aumentata necessità di dotarsi di tecnologie informatiche per ovviare alle restrizioni in atto. Si riscontrano tendenze analoghe sul fronte occupazionale, con le performing arts che scontano maggiormente le criticità del biennio (rilevanti soprattutto nel corso del 2020) per via di una base occupazionale caratterizzata da

contratti prevalentemente atipici (-15,6%; -17 mila addetti) e le attività di valorizzazione del patrimonio storico e artistico altrettanto incapaci di contenere le perdite (-14,6%; -9 mila addetti). Significativi anche i cali di performance registrati dall'audiovisivo e musica e dall'editoria. Se il primo si contraddistingue soprattutto per importanti perdite dal punto di vista della generazione della ricchezza (-11,6%; -684 milioni di euro), il secondo spicca per le perdite occupazionali (-5,5%; oltre -11 mila addetti).

Nel complesso, le attività core hanno registrato una contrazione del 4,8% in termini di valore aggiunto e dell'1,7% in relazione all'occupazione, mentre le creative driven hanno mostrato maggiore stabilità (-1,7% il valore aggiunto, -1% gli occupati), in linea con quanto osservato negli anni addietro. Tali dinamiche hanno generato perdite significative all'interno del SPCC: tra il 2019 ed il 2021 la ricchezza prodotta è diminuita di oltre 3 miliardi di euro (-3,4%; sensibilmente peggiore di quella mediamente registrata dall'intera economia che si attesta al -1,1%) e le persone occupate sono state oltre 33 mila in meno (-2,3%; -1,5% per l'intera economia).

La foto al 2021 ci restituisce un sistema che dà lavoro a 1,5 milioni di persone che producono ricchezza per 88,6 miliardi di euro, di cui 48,6 miliardi (il 54,9%) generati dai settori culturali e creativi (attività core) e altri 40 miliardi (il 45,1%) dai professionisti culturali e creativi attivi (creative driven). Un sistema formato da 270.318 imprese e 40.100 realtà del terzo settore (11,1% del totale delle organizzazioni attive nel non profit).

Complessivamente le attività culturali e creative sviluppate da soggetti pubblici, privati e del terzo settore, come più volte evidenziato nei precedenti rapporti, attivano valore anche in altri settori dell'economia, in primis turismo, trasporti e manifattura, che abbiamo stimato essere nel 2021 pari a 162,9 miliardi di euro, facendo arrivare complessivamente l'impatto della cultura e della creatività a 252 miliardi di euro con una incidenza sull'intera economia pari al 15,8%.

COSA SI INTENDE PER SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO

Il rapporto analizza il Sistema Produttivo Culturale e Creativo, ovvero tutte quelle attività economiche che producono beni e servizi culturali (core), ma anche tutte quelle attività che non producono beni o servizi strettamente culturali, ma che utilizzano la cultura come input per accrescere il valore simbolico dei prodotti, quindi la loro competitività, che nello studio sono definiti creative-driven. All'interno del core coabitano attività molto diverse tra loro, accomunate dalla produzione e veicolazione di contenuti culturali e creativi. Dalle attività di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico (attività dei musei, biblioteche, archivi, monumenti), alle arti visive e performative (attività dei teatri, concerti, etc.). A queste si aggiungono attività che operano secondo logiche "industriali" (musica, videogame, software, editoria, stampa), quelle dei broadcaster (radio, televisione), fino ad arrivare ad alcune attività appartenenti al mondo dei servizi

(comunicazione, architettura, design).

LA GEOGRAFIA DEL SISTEMA CULTURA

Sia in termini di valore aggiunto sia di occupazione emerge una chiara differenziazione tra il Nord Italia e il Mezzogiorno. La grande area metropolitana di Milano è al primo posto nelle graduatorie provinciali per incidenza di ricchezza e occupazione prodotte, con il 9,5 e il 9,9%. Roma è seconda per valore aggiunto (8,5%) e quarta per occupazione (7,8%) mentre Torino si colloca terza (8,2%). Seguono, per valore aggiunto Arezzo (7,8%), Trieste (6,9%), Firenze (6,7%), Bologna (6,1%) e Padova (6 %).

In termini di occupazione, come suddetto, la leadership per incidenza dei posti di lavoro sul totale dell'economia è da attribuire a Milano. Ma il ruolo della cultura non si ferma alla sola quantificazione dei valori della filiera. Importanti sono anche i legami tra cultura e turismo.

IL POSIZIONAMENTO DI MODENA

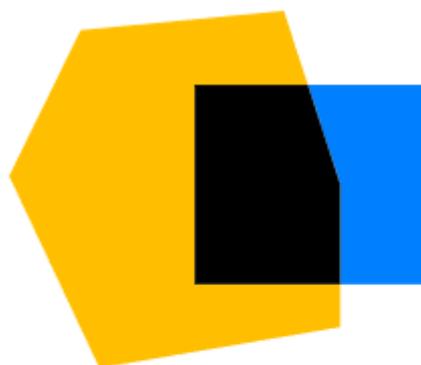
Modena è sedicesima nella graduatoria delle province per valore aggiunto del Sistema Produttivo Culturale e Creativo - Anno 2021 con 1.302 milioni in valore assoluto e una quota sul totale Italia dell'1,5%. Se si considera l'occupazione Modena scende di un posto, con 19.800 lavoratori nel settore e una incidenza dell'1,4% sul totale nazionale.

Considerando le sole attività Core Modena è quindicesima con un valore aggiunto di 622,6 milioni (1,3%) e sale al dodicesimo posto nelle attività Crea-

tive Driven con 679,4 milioni di euro prodotti in valore assoluto e una incidenza dell'1,7%.

A Modena gli occupati nelle attività Core sono 10.700 (1,3%) mentre in quelle Creative Driven 9.100 (1,4% la quota sul totale nazionale).

Nel report si ricorda anche l'importante riconoscimento arrivato nel 2021, dopo quello del sito Unesco del 1997. A novembre infatti Modena è stata nominata, per prima in Italia, città creativa Unesco per le Media arts.



modena
city of media arts

Torna a novembre

MODA MAKERS

Le collezioni Autunno/Inverno 2023/2024 saranno al centro della fiera internazionale del fashion Made in Italy a Modena Fiere

Da martedì 8 a giovedì 10 novembre torna Moda Makers, la fiera delle aziende produttrici del fashion Made in Italy, che per l'occasione esporranno le proprie Collezioni Autunno/Inverno 2023/2024 a ModenaFiere. Decine di aziende di private e white label saranno presenti per incontrare visitatori provenienti da tutto il mondo.

Moda Makers è una fiera internazionale rivolta agli operatori professionali dell'abbigliamento quali grossisti, distributori, centri di acquisto e dettaglianti che hanno intenzione di sviluppare idee di abbigliamento a marchio proprio. I visitatori provengono principalmente dall'estero, in maggior parte da Europa, Asia e America del Nord.

Moda Makers, alla sua 14^a edizione, è un evento unico nel suo genere in Italia, e il principale a livello europeo, e ospita le PMI produttrici di capi finiti di abbigliamento femminile Made in

Italy quali maglieria, confezione, capi-spalla e accessori. A esporre le proprie Collezioni sono le imprese italiane che producono con prodotti a marchio proprio ma anche per conto terzi applicando alle proprie creazioni il brand del cliente (white label) o su indicazioni specifiche del committente (private label).

Lo staff di Moda Makers organizza anche visite di delegazioni di buyers dall'estero, in collaborazione con le Camere di Commercio estere: per questo è possibile contattare la segreteria organizzativa scrivendo a showoffice@modamakers.it o chiamando il numero +39.059.848380.

La partecipazione all'evento è gratuita, previa registrazione, grazie alla quale i buyer e gli agenti di commercio potranno inoltre usufruire dei benefit messi a loro disposizione dagli organizzatori.

La location è stata scelta appositamente per la posizione strategica di cui gode, facilmente raggiungibile, tramite autostrade e linee ferroviarie, dai principali scali aeroportuali italiani.

Per ulteriori informazioni consultare il sito internet www.modamakers.it.



Premio Impresa Ambiente: VIA ALLA X EDIZIONE

Aperte le candidature per il riconoscimento alle imprese e enti italiani sostenibili

Si rinnova l'appuntamento con il Premio Impresa Ambiente, il più alto riconoscimento italiano per le imprese, gli enti pubblici e privati che abbiano dato un contributo innovativo a modelli di gestione, processi, sistemi, partenariati, tecnologie e prodotti in un'ottica di sviluppo sostenibile, rispetto ambientale e responsabilità sociale.

La manifestazione, giunta alla sua X edizione, è promossa dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo in collaborazione con Unioncamere e con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica.

Sono quattro le categorie per presentare la propria candidatura:

Migliore gestione per lo sviluppo sostenibile

Miglior prodotto o servizio per lo sviluppo sostenibile

Miglior processo/ tecnologia per lo sviluppo sostenibile

Miglior cooperazione internazionale per lo sviluppo sostenibile

È riconfermato il Premio Speciale Giovane Imprenditore, al quale i candidati possono concorrere contestualmente alle altre categorie, se titolari o dirigenti d'impresa under 40. Il riconosci-

mento è riservato a quanti si sono distinti per spiccate capacità imprenditoriali, innovazione ed attività di ricerca dedicati allo sviluppo eco-sostenibile.

Saranno ammesse alla selezione le candidature pervenute a partire dal 17 ottobre 2022 ed entro il 17 dicembre 2022 secondo le modalità indicate sul sito web, dove è possibile trovare il bando e informazioni più dettagliate: www.premioimpresambiente.it



Un'economia a misura d'uomo

CONTRO LE CRISI

Il tredicesimo rapporto Greenitaly di Fondazione Symbola e Unioncamere traccia un quadro degli investimenti verdi nel nostro Paese

L'Italia è il principale destinatario delle risorse del Recovery Plan e anche per questo è chiamata a un ruolo da protagonista nella transizione verde. La sostenibilità, oltretutto necessaria per affrontare la crisi climatica, riduce i profili di rischio per le imprese e per la società tutta, stimola l'innovazione e l'imprenditorialità, rende più competitive le filiere produttive. Lo dimostrano i dati e le storie del Rapporto Greenitaly, arrivato alla tredicesima edizione, realizzato dalla Fondazione Symbola e da Unioncamere, con la collaborazione del Centro Studi Tagliacarne. Al rapporto hanno collaborato Conai, Novamont, Ecopneus oltre a molte organizzazioni e esperti.

Il tredicesimo rapporto Greenitaly è stato presentato il 25 ottobre 2022 da Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola; Andrea Prete, presidente Union-

camere; Giuseppe Tripoli, segretario Generale Unioncamere. Sono intervenuti Catia Bastioli, Amministratore Delegato Novamont; Agostino Re Rebaudengo, presidente di Elettricità Futura; Luca Rui- ni presidente CONAI.

GLI INVESTIMENTI ECOLOGICI DELLE IMPRESE

Sono oltre 531 mila le aziende italiane che nel quinquennio 2017-2021 hanno deciso di investire in tecnologie e prodotti green: il 40,6% delle imprese nell'industria ha investito, valore che sale al 42,5% nella manifattura. Guardando alle performance economiche è possibile comprendere anche le ragioni che spingono le imprese a investire in prodotti e tecnologie verdi. Le imprese eco-investitrici sono infatti più dinamiche sui mercati esteri





rispetto a quelle che non investono (il 35% delle prime prevede un aumento nelle esportazioni nel 2022 contro un più ridotto 26% di quelle che non hanno investito), percentualmente aumentano di più il fatturato (49% contro 39%) e le assunzioni (23% contro 16%).

L'OCCUPAZIONE GREEN IN ITALIA

Nel 2021 l'occupazione green non è stata in grado di differenziare il proprio andamento rispetto alla dinamica occupazionale generale, interrompendo il trend di crescita riscontrato negli ultimi anni. I contratti relativi ai green jobs – con attivazione 2021 – rappresentano il 34,5% dei nuovi contratti previsti nell'anno. Andando nello specifico delle figure ricercate dalle aziende per le professioni di green jobs, emerge una domanda per

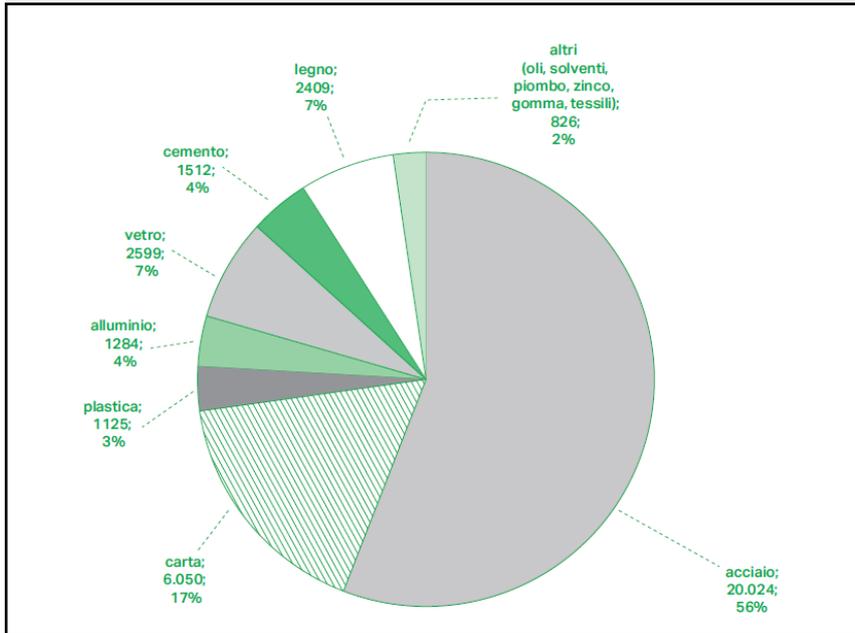
figure professionali più qualificate ed esperte in termini relativi rispetto alle altre figure, che si rispecchia in una domanda di green jobs predominante in aree aziendali ad alto valore aggiunto. A fine anno gli occupati che svolgono una professione di green job erano pari a 3.095,8 mila unità.

L'ECONOMIA CIRCOLARE

Siamo leader nell'economia circolare con un avvio a riciclo sulla totalità dei rifiuti - urbani e speciali - del 83,4% (2020): un risultato ben superiore alla media europea (53,8%) e a quella degli altri grandi Paesi come Germania (70%), Francia (64,5%) e Spagna (65,3%). A sottolineare il potenziale dell'Italia nella valorizzazione di materia a fine vita, anche il quarto posto al mondo come produttore di biogas – da frazione organica, fanghi di



Impieghi di materie seconde nell'industria manifatturiera italiana (anno 2021)



Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, GreenItaly,

depurazione e settore agricolo - dopo Germania, Cina e Stati Uniti.

Nel biennio 2020-2021 si è inoltre verificato un inatteso consolidamento della capacità di riciclo industriale dell'Italia - specialmente nel comparto cartario - che ha visto in tutti i settori incrementare, anche in maniera importante, la quota di materie seconde impiegate. Un eccellente risultato per la transizione ecologica e lo sviluppo di un'economia sempre più circolare.

LA GEOGRAFIA DEI SETTORI PRODUTTIVI ITALIANI

Le Geografie del rapporto descrivono ampiamente i settori produttivi italiani, con sostenibilità ed economia circolare che si consolidano come temi nelle strategie delle aziende.

Nella filiera agroalimentare l'Italia ha diminuito le vendite di prodotti fitosanitari del 19%, ed è leader nel biologico europeo, con un'incidenza sulla superficie agricola utilizzata del 17,4% (2021). Inoltre, è in Italia il distretto biologico più grande d'Europa.

Anche nel mondo dell'edilizia, come evidenziato dai dati degli investimenti, è forte la spinta alla sostenibilità. Gli incentivi fiscali e bonus statali hanno fatto registrare una crescita degli investimenti (+25%) in riqualificazione del patrimonio abitativo nel 2021. Per il Superbonus, che va sicuramente migliorato, si

calcola un impatto positivo sull'ambiente di valore pari a 979 mila tonnellate di CO2 risparmiata a cantieri conclusi e un risparmio medio annuo in bolletta di 500 euro per ogni beneficiario e di 15,3 miliardi di euro totali.

Il settore della meccanica, secondo in Europa per occupati, sta facendo i conti con il rischio di approvvigionamento delle materie prime critiche di cui l'Italia è fortemente dipendente dall'estero. Tuttavia, il comparto è in cerca soluzioni per allungare la vita utile dei macchinari, recuperare materiali per dare loro nuova utilità nel settore, digitalizzare ed efficientare i processi.

Emissioni a cui deve guardare con attenzione la filiera, che punta all'elettrificazione dei mezzi di trasporto per allinearsi alla decisione del Consiglio Europeo Ambiente, Clima ed Energia sul bando ai motori endotermici dal 2035. Una sfida importante per il settore italiano la cui produzione di vetture elettriche e ibride ha superato il 40% della produzione complessiva nazionale nel 2021, un balzo significativo da quel 0,1% del 2019. Anche la componentistica ha vissuto l'impatto degli incentivi statali (2020 e 2021) e della nuova domanda estera, con 1 azienda su 3 che si è posizionata sul mercato dei veicoli elettrificati. L'Italia è anche a lavoro per sviluppare una filiera dedicata a mezzi di trasporto pubblici elettrici o alimentati ad idrogeno.

"Affrontare con coraggio la crisi climatica non è solo necessario ma rappresenta una grande occasione per rendere la nostra economia e la nostra società più a misura d'uomo e per questo più capaci di futuro"

Manifesto di Assisi

LE RINNOVABILI IN ITALIA

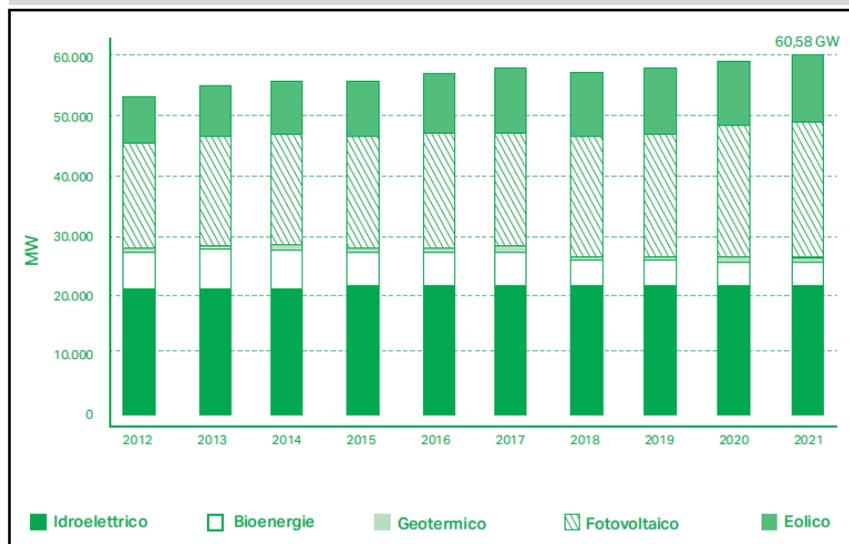
In Italia - nel 2021 - il 36% dei consumi elettrici è stato soddisfatto da fonti rinnovabili, con una produzione di circa 113,8 TWh. Tuttavia, la potenza installata è ancora distante dai target di neutralità climatica previsti per il 2030. La nuova potenza installata nel 2021 è stata di 1.351 MW: sotto 1 GW di fotovoltaico (935 MW, 69,2% delle nuove installazioni), 404 MW di eolico che torna appena ai livelli pre-pandemia (29,9% installazioni), 11 MW di idroelettrico (0,9%), mentre bioenergia e geotermia rimangono stabili. Qualche segnale positivo arriva dal primo semestre 2022 in cui l'Italia ha comunque già connesso oltre 1 GW di potenza fotovoltaica, entrando tra i 18 Paesi al mondo a superare la soglia di 1 GW/anno. Ma la strada da percorrere è ancora lunga. A giugno 2022 Elettricità Futura ha calcolato in oltre 80 i GW da installare entro il 2030 e lo stesso Governo ha supportato i dati parlando di 70 GW da realizzare nello stesso arco di tempo: la realtà dei fatti è che l'Italia ha marciato al ritmo di poco più di 1 GW l'anno, a fronte di 7-8 GW che dovrebbe installare per

raggiungere i traguardi stabiliti.

IL POSIZIONAMENTO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Modena, con 27.330 assunzioni in professioni "verdi" risulta tredicesima nella graduatoria delle province italiane secondo la numerosità assoluta di contratti relativi a green jobs la cui attivazione è prevista dalle imprese nel 2021, con una incidenza sul totale delle assunzioni dell'Italia pari all'1,7%. Sul totale delle assunzioni della provincia le professioni verdi rappresentano il 44,4%, una quota che ci colloca al secondo posto in Italia dopo Bergamo (45,1%).

Andamento potenza complessiva installata in Italia da fonti rinnovabili Anno 2012-2021, MW



Fonte: Fondazione Symbola – Unioncamere, GreenItaly,

Incentivi per la transizione digitale E L'INTERNAZIONALIZZA- ZIONE

Un ciclo di webinar gratuiti per analizzare le opportunità per le PMI che derivano dalle misure del nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0

Promos Italia, in collaborazione con DINTEC e Unioncamere, organizza un ciclo di incontri gratuiti di approfondimento sulle Misure del nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0, evoluzione del precedente programma Impresa 4.0, e su interventi volti a favorire l'export attraverso una maggiore competitività, digitalizzazione, preparazione e conoscenza degli strumenti finanziari. Il piano supporterà le PMI italiane nel potenziare la ricerca di base e applicata, favorire il trasferimento tecnologico, promuovere la trasformazione digitale dei processi produttivi, l'investimento in beni materiali e immateriali e la formazione 4.0. Il ciclo di webinar, oltre a illustrare le

misure, i vantaggi e le opportunità per le imprese e le modalità di richiesta, tratterà di volta in volta specifici focus. Il ciclo ha preso avvio l'11 ottobre 2022 con un webinar durante il quale sono stati affrontati diversi temi tra cui: la transizione digitale delle PMI, le misure del Piano Transizione 4.0 e i servizi dei PID, i voucher connettività, il Bonus Export Digitale per le micro imprese che operano nel settore manifatturiero, la finanza agevolata in ottica di internazionalizzazione.

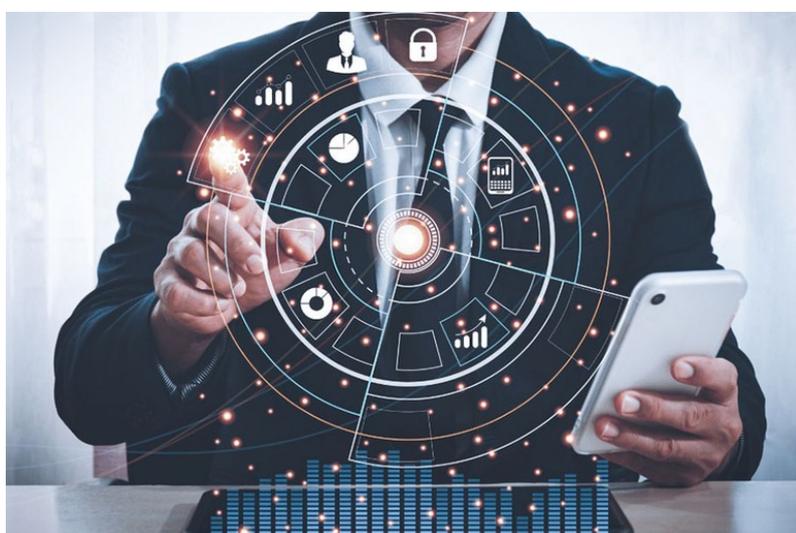
Gli incontri successivi saranno nei giorni:

3 novembre - focus: Misure Transizione 4.0 Beni strumentali materiali e immateriali 4.0, Formazione 4.0, vou-

cher connettività;

17 novembre - focus: Innovazione tecnologica, green e digitale Design e ideazione estetica, Ricerca e Sviluppo, voucher connettività; bandi e finanziamenti europei sul tema innovazione tecnologica, green e digitale; nuovi fondi nazionali - fondo 394.

Durante gli incontri sarà dato spazio alle domande delle imprese partecipanti. Iscrizioni sul sito di Promo Italia <https://promositalia.camcom.it/>.



Batte un nuovo record l'export modenese NEL II TRIMESTRE 2022

Cina e Spagna i paesi trainanti, mezzi di trasporto e agroalimentare i prodotti più in crescita

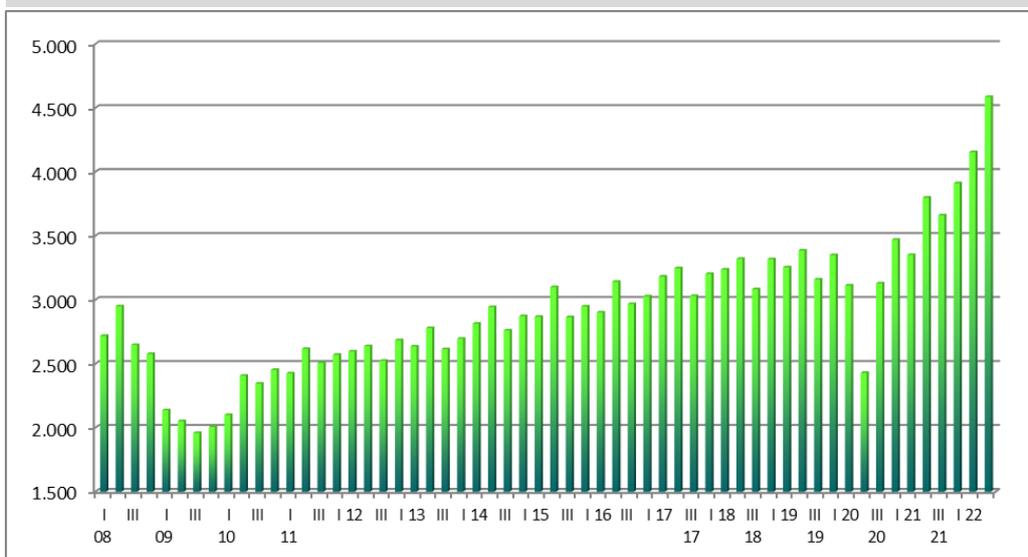
Nonostante le incertezze dei mercati derivanti dal costo elevato dei prodotti energetici, le esportazioni modenesi continuano l'ottimo trend iniziato nel 2021. Lo attestano i dati Istat elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena.

Complice anche la ripresa dell'inflazione degli ultimi mesi, l'export modenese raggiunge un nuovo record nel secondo trimestre del 2022: con 4.586 milioni di euro supera di 432 milioni il risultato del trimestre precedente e la corrispon-

dente variazione risulta pari al +20,7%, mentre l'incremento rispetto allo stesso trimestre del 2021 ammonta a +10,4%.

Molto buono anche l'andamento complessivo dei primi sei mesi dell'anno, che raggiunge la quota di 8.740 milioni di euro, pari ad un incremento tendenziale del 22,3% corrispondente a 1.592 milioni in più rispetto al 2021. La performance provinciale risulta simile al dato nazionale (+22,5%), ma è migliore del totale regionale (+19,7%). Tra le province dell'Emilia-Romagna

Andamento trimestrale delle esportazioni modenesi - milioni di euro



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Esportazioni della provincia di Modena per attività economica

I sem. 2022			
	Milioni di euro	Composizione %	Variazione % I sem. 21/22
macchine e apparecchi meccanici	2.321	26,6	18,0
mezzi di trasporto	2.582	29,5	28,5
agroalimentare	841	9,6	24,6
tessile abbigliamento	395	4,5	9,3
biomedicale	229	2,6	15,5
ceramico	1.596	18,3	20,9
altri settori	776	8,9	25,7
totale Modena	8.740	100,0	22,3

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Modena risulta terza per incremento tendenziale dopo Parma e Ravenna. La classifica delle prime dieci province italiane per ammontare di export vede Modena salda in ottava posizione dopo Firenze, mentre Milano mantiene da sempre il primo posto, infine Brescia mostra l'incremento tendenziale maggiore (+25,0%).

Nel semestre proseguono gli incrementi tendenziali a doppia cifra per quasi tutti i settori merceologici, con in testa i mezzi di trasporto (+28,5%), seguiti dall'agroalimentare (+24,6%) e dalla ceramica (+20,9%). Molto positivi anche i risultati della "produzione di macchine e apparecchi meccanici" (+18,0%) e del biomedicale (+15,5%). Fanalino di coda rimane il

Esportazioni della provincia di Modena per aree di destinazione

I sem. 2022			
	Milioni di euro	composizione %	Var. % I sem. 21/22
Africa Centro Sud	61	0,7	14,4
Africa Nord	145	1,7	21,7
Paesi Europei non UE	1.043	11,9	13,5
America Centro Sud	280	3,2	32,3
Asia	1.139	13,0	23,9
Canada e Groenlandia	107	1,2	25,2
13 paesi entrati nella UE nel 2004, nel 2007 e nel 2013	753	8,6	30,2
Medio Oriente	318	3,6	18,6
Oceania	113	1,3	-4,4
Stati Uniti	1.277	14,6	30,8
Unione Europea a 14 paesi	3.503	40,1	20,8
Totale	8.740	100,0	22,3

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Esportazioni in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

	migliaia di euro		
	I sem. 2021	I sem. 2022	var. %
Modena	7.148.048	8.739.788	22,3
Emilia-Romagna	35.362.830	42.323.182	19,7
Italia	250.099.189	306.379.956	22,5

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

tessile abbigliamento che comunque presenta ugualmente un ottimo trend (+9,3%).

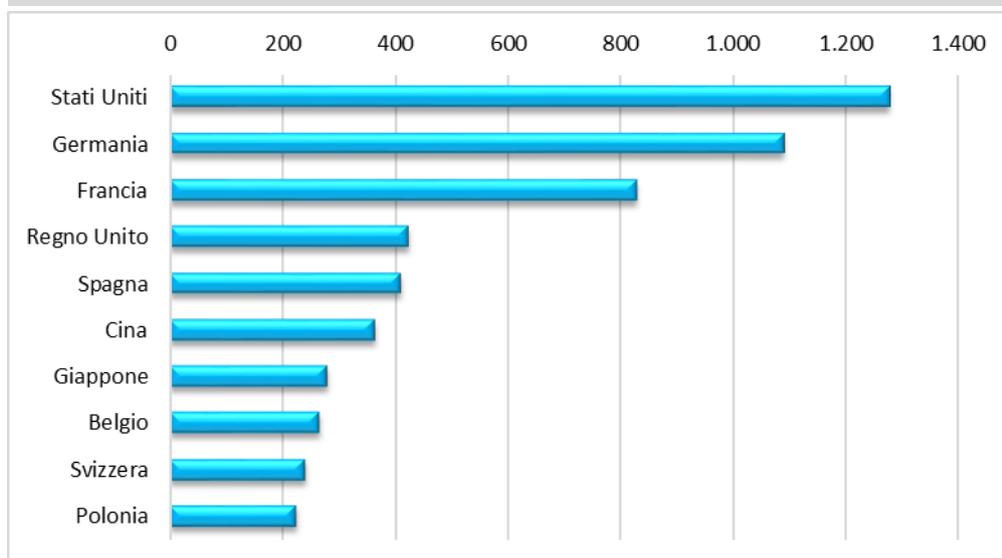
Tranne l'Oceania, sono tutti ampiamente positivi gli andamenti dell'export modenese nelle diverse aree geografiche, con l'America Centro Sud che mostra l'incremento maggiore (+32,3%), seguita dal "Canada e Groenlandia" (+25,2%) e dall'Asia (+23,9%). In notevole ripresa anche l'Africa del Nord (+21,7%) e il Medio Oriente (+18,6%).

Tra i paesi europei, mercato principale delle merci modenesi, la performance migliore è ad appannaggio degli ultimi 13 paesi entrati nella UE (+30,2%), mentre il nucleo storico a 14 paesi si ferma al +20,8%. Peggiora, ma pur sempre positivo, risulta l'andamento verso i paesi europei non appartenenti alla UE (+13,5%), con Gran Bretagna e Russia.

La classifica dei primi dieci paesi verso cui è diretto l'export modenese, vede la rimonta

degli Stati Uniti, che grazie ad un incremento del 30,8%, confermano la prima posizione che avevano perso durante la pandemia.

Molto performanti anche Cina (+47,0%), Spagna (+42,4%) e Polonia (+28,7%) che si conferma così come nuovo partner della provincia. Gli sbocchi storici come Germania e Francia rimangono rispettivamente al secondo e terzo posto, mentre il Regno Unito perde terreno.

Primi dieci paesi per valore delle esportazioni della provincia di Modena – I semestre 2022

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Finanza per l'export: UNO SHORT MASTER PER LE IMPRESE

Promos Italia promuove un percorso formativo gratuito di otto moduli tra novembre e dicembre 2022

Promos Italia con NIBI Business School, nel quadro del Progetto Financial Advisory e in collaborazione con le Camere di Commercio di Cosenza, Genova, Milano Monza Brianza e Lodi, Modena, Ravenna, Salerno, Udine, propone la prima edizione del Master in "Finanza per l'internazionalizzazione". Il corso si tiene online dall'8 novembre all'1 dicembre 2022.

L'obiettivo dello Short Master è quello di accrescere e consolidare le competenze manageriali sulle principali tematiche della finanza per l'internazionalizzazione e degli investimenti all'estero.

E' stato infatti ideato un percorso di formazione executive dedicato alle imprese che prevede approfondimenti di finanza aziendale, con un approccio di analisi e valutazione dei piani di sviluppo internazionali e di investimento all'estero, un focus sulle fonti di finanziamento e sulla finanza agevolata per l'internazionalizzazione e infine una sessione dedicata al trade finance per conoscere gli strumenti e le soluzioni per operare con l'estero.

Il percorso, a numero chiuso garantisce una preparazione concreta e operativa, finalizzata a:

comprendere come la finanza per l'internazionalizzazione rappresenti una leva strategica fondamentale per la crescita dell'export e degli investimenti diretti di un'impresa; sviluppare le capacità di lettura e analisi per gestire piani operativi e di intervento nei diversi mercati esteri; conoscere gli strumenti di trade finance per competere efficacemente all'estero; pianificare una strategia internazionale di successo.

La partecipazione è gratuita. Le iscrizioni verranno accettate in base all'ordine cronologico di arrivo. Sarà ammesso un solo partecipante per azienda.

Gli appuntamenti formativi on line si svolgeranno nella piattaforma GoToWebinar. La frequenza ad almeno l'80% dell'intero percorso darà diritto a ricevere un attestato di partecipazione da parte di NIBI.

Programma, informazioni e iscrizioni sul sito della Camera di Commercio di Modena.



EU4Business: CONNECTING COMPANIES

Tavola rotonda e incontri b2b online dedicati al settore agroalimentare nell'ambito del programma europeo di promozione dello sviluppo sostenibile

La Camera di Commercio di Modena è partner del Progetto B2BIO-FOOD, finanziato dal programma "EU4Business Connecting Companies" della Commissione Europea gestito da Eurochambres mirato a promuovere lo sviluppo economico sostenibile e l'occupazione tra i Paesi dell'Unione Europea (UE) e i Paesi del Partenariato Orientale: Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina.

In particolare, B2BIO-FOOD coinvolge tre Paesi: Italia, Polonia e Ucraina, attraverso la partecipazione dei seguenti partner istituzionali: Camera di Commercio della Polonia (leader del Progetto), Camere di Commercio di Sumi e della Regione di Kirovohrad (Ucraina), Camera di Commercio di Modena.

Il settore focus è l'agroalimentare con l'obiettivo di:

- promuovere la conoscenza delle reciproche produzioni agroalimentari;
- costruire partnership istituzionali tra Italia, Polonia, Ucraina per operare a stretto contatto con le imprese;
- creare delle opportunità di scambio e di conoscenza tra le imprese e aumentare le opportunità commerciali e di internazionalizzazione delle PMI.

Nell'ambito di "EU4Business Connecting Companies" il 28 ottobre scorso si è tenuta una tavola rotonda online con presentazione dell'economia modenese ai partner stranieri del programma, con focus sulle eccellenze del settore agroalimentare, in particolare i prodotti con certificazione

europea e quelli ricompresi nel Marchio Tradizione e sapori di Modena. Inoltre durante l'incontro è intervenuto l'Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale ICEA per spiegare la certificazione biologica in Italia.

Il progetto prevede ora la possibilità di incontri bilaterali online di sviluppo commerciale dedicati alle imprese modenesi e sessioni di networking per promuovere il settore biologico e le buone pratiche delle aziende con marchi DOP e IGP della provincia di Modena.

La partecipazione al progetto è gratuita ed è compreso un servizio di interpretariato in simultanea. Le imprese interessate possono manifestare la propria adesione scrivendo a Promos Italia – sede di Modena:

modena@promositalia.camcom.it.
Contatti: tel. 059 208359.



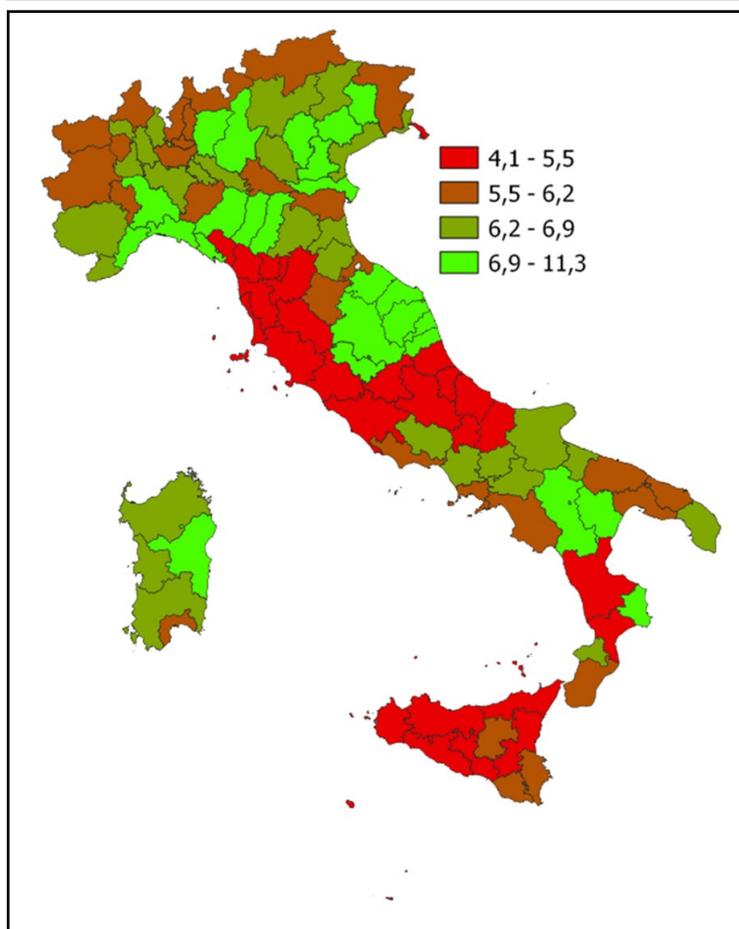
Valore aggiunto: la geografia delle PROVINCE ITALIANE

Situazione e andamenti territoriali nell'ultimo studio di Unioncamere e Istituto Tagliacarne. Modena ancora sotto i livelli pre-Covid nel 2021

Solo 22 province su 107 hanno lasciato alle spalle nel 2021 la crisi causata dal Covid superando la ricchezza prodotta nel 2019 a valori correnti, di cui soltanto 4 nel Nord Italia. Milano con 49.332 euro a testa si conferma al primo posto per reddito prodotto pro-capite. Modena si conferma nona provincia in Italia con 33.883 euro pro-capite nel 2021.

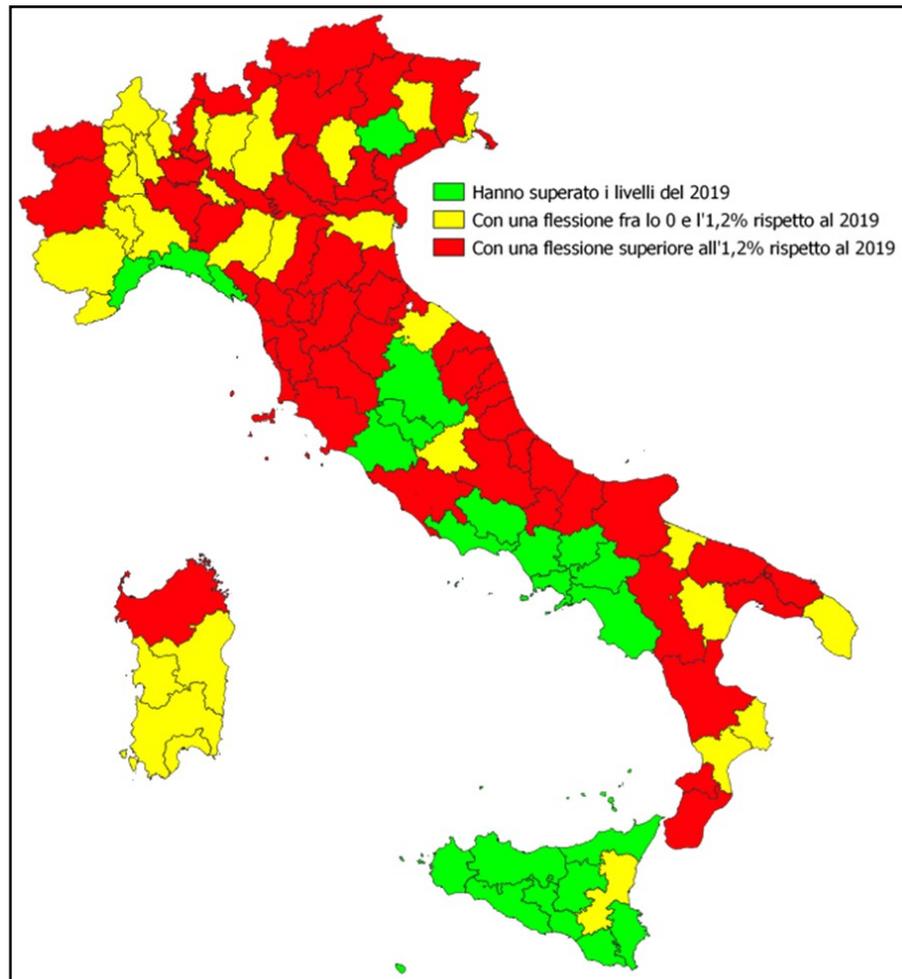
Tra i diversi comparti è da segnalare l'exploit delle costruzioni. E' quanto emerge dall'analisi comparativa realizzata dal Centro Studi

Variatione del valore aggiunto a prezzi base e correnti nelle province italiane fra 2020 e 2021



Fonte: Elaborazione
Centro Studi delle
Camere di Com-
mercio Guglielmo
Tagliacarne

Variazione del valore aggiunto a prezzi base e correnti nelle province italiane fra 2019 e 2021



Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne

Tagliacarne e da Unioncamere sul valore aggiunto provinciale del 2021, che è una delle tradizionali attività di misurazione dell'economia dei territori realizzata dal sistema camerale.

“Il Covid ha rimescolato la geografia produttiva del Paese. Registriamo, infatti, la crisi della tradizionale direttrice adriatica dello sviluppo e il rilancio di quella tirrenica, una differenziazione dei fenomeni di crescita nel Mezzogiorno, difficoltà di diverse aree del Triveneto e il rafforzamento delle performances della provincia rispetto a quelle dei grandi centri metropolitani”. E' quanto sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, secondo il quale “se le province a maggiore densità industriale hanno dimostrato una maggiore resistenza rispetto alle altre, resta comunque il dato che questo dinamismo non è bastato a riportare in manie-

ra territorialmente diffusa i livelli precedenti alla pandemia”.

Tra i trend che sono emersi a livello nazionale si segnalano in estrema sintesi:

Il Nord-ovest guida la ripresa del manifatturiero;

Le attività turistiche, culturali e ricreative frenano il terziario;

Alla crisi della dorsale adriatica si contrappone la vitalità della fascia ligure-tirrenica;

Le province con piccole imprese recuperano più di quelle con aziende grandi.

I DATI DELLA PROVINCIA DI MODENA

Per quanto riguarda Modena, la graduatoria stilata in base alle variazioni percentuali del valore aggiunto fra il 2019 e il 2021 ci vede al cinquantottesimo posto in Italia con una flessione del -1,3%.

Ma la situazione settoriale è eterogenea: a Modena l'agricoltura ha riportato un incremento del +2,48%, l'industria -0,95%, servizi -3,19%, mentre l'edilizia ha registrato un boom del +20,02%.

In base all'ultima elaborazione dell'Istituto Tagliacarne in provincia di Modena nel 2021 si è raggiunto un Pil pari a 23.827,8 milioni di euro in valore assoluto, ovvero una quota dell'1,5% rispetto al totale nazionale.

Economia modenese: 2022 in positivo MA RALLENTA NEL 2023

Si incrementa il valore aggiunto, rimane buono il dato dell'export, edilizia e industria proseguono la crescita

Gli effetti della guerra in Ucraina non si sono concretizzati appieno nell'economia italiana e modenese. Nonostante permangano prezzi elevati per le materie prime e per le fonti energetiche, le stime elaborate da Prometeia per il 2022 rimangono abbastanza positive mentre prospettano un rallentamento che si verificherà nel 2023.

L'elaborazione provinciale effettuata dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio mostra per Modena un andamento favorevole del Valore Aggiunto per il 2022: +4,1% (contro una media dell'Emilia-Romagna a +3,6% e dell'Italia a +3,3%). Abbastanza deludenti invece le stime per il 2023, in cui Modena cresce solamente dello 0,4% (Emilia-Romagna +0,2% e

Italia 0)

INTERSCAMBIO CON L'ESTERO

In provincia di Modena quest'anno le esportazioni continueranno a trainare la crescita raggiungendo il +7,4%, per poi rallentare nel 2023 (+2,5%); le importazioni raggiungeranno l'aumento del +6,7% nell'anno in corso, ma la crescita rimarrà elevata anche nel 2023 (+4,3%). Grazie a questi risultati positivi la quota dell'export modenese sul Valore Aggiunto sarà quasi del 70% mentre in Emilia-Romagna supererà la metà (56,4%) e nel totale Italia rimarrà molto più bassa (36,9%).

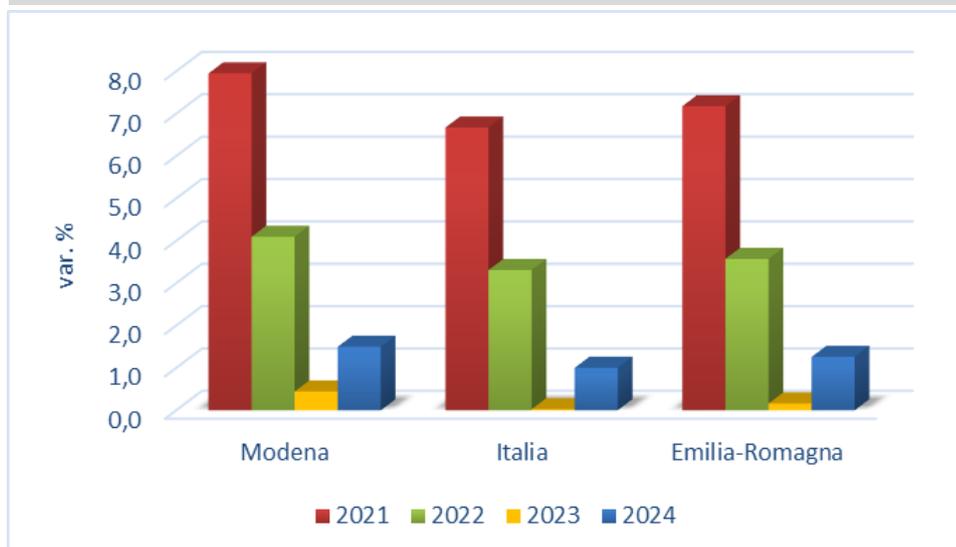
L'ANDAMENTO SETTORIALE

DEL VALORE AGGIUNTO IN PROVINCIA DI MODENA

Dopo aver chiuso un ottimo 2021 (+22,3%) grazie ai bonus fiscali, il settore edile modenese prosegue la sua corsa nel 2022 (+8,7%), ma si arresta nel 2023 (-0,5%). L'industria manifatturiera modenese cresce in misura minore nel 2022 (+4,8%), ma nel 2023 rimane positiva (+1,0%); infine i servizi risultano meno performanti (+3,3% nel 2022 e +0,2% nel 2023). L'agricoltura presenta l'andamento peggiore, con una crescita limitata nel 2022 (+0,8%) e un andamento negativo nel 2023 (-2,5%).

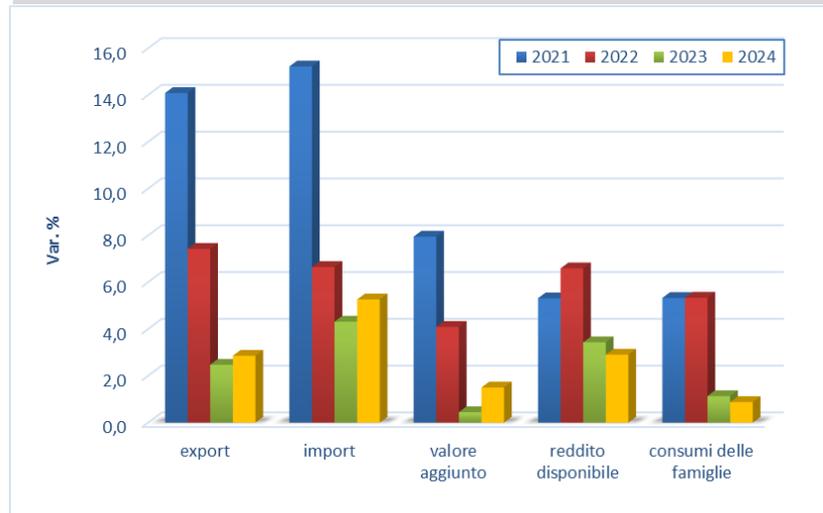
OCCUPAZIONE, REDDITO DISPONIBILE E CONSUMI A

Variazione tendenziale del Valore Aggiunto in Italia, Emilia-Romagna e Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, ottobre 2022

Variazione tendenziale delle esportazioni, importazioni, valore aggiunto, reddito disponibile e consumi delle famiglie in provincia di Modena



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Pro-meteia, Scenari per le economie locali, ottobre 2022

MODENA

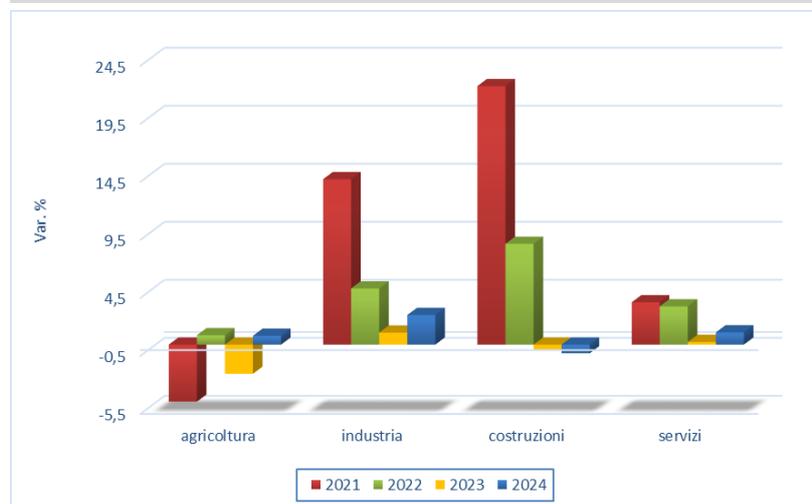
Uscendo dalle chiusure della pandemia, cresce in provincia di Modena il numero di persone che divengono attive nel mondo del lavoro: infatti la forza lavoro aumenta dell'1,1% e gli occupati dello 0,6%. Grazie a questi due fenomeni positivi il tasso di disoccupazione scende per la prima volta sotto al 5% (4,8%).

Il reddito disponibile dei modenesi

aumenta ulteriormente nel 2022 (+6,6%), ma si prevede che rallenterà nel 2023 (+3,4%).

Anche i consumi saliranno sensibilmente nel 2022 (+5,3%), ma subiranno una brusca frenata nell'anno successivo (+1,1%).

Variazione tendenziale del valore aggiunto in provincia di Modena per settori di attività



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Pro-meteia, Scenari per le economie locali, ottobre 2022

Credito: a Modena

RALLENTA LA CRESCITA

Diminuisce ulteriormente la richiesta di credito da parte delle imprese, mentre aumenta il fabbisogno delle famiglie consumatrici

Il Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena ha elaborato i dati del sistema creditizio modenese relativi al primo semestre del 2022 e rilasciati dalla Banca d'Italia.

Al 30 giugno di quest'anno in provincia di Modena sono stati erogati 22.163 milioni di prestiti bancari, pari al 15,9% dell'intera l'Emilia-Romagna e in lieve aumento rispetto al 2021 (+1,4%), tale crescita sta rallentando, infatti risulta quasi la metà rispetto all'anno precedente (+2,6%). La maggioranza dei finanziamenti è rivolta alle imprese (59,8%), che però presentano un lieve calo (-0,4%). Molto inferiore la quota di finanziamenti richiesta dalle famiglie (37,6%), che tuttavia mostra una discreta crescita (+6,1%). I prestiti alle amministrazioni pubbliche e alle società finanziarie sono residuali rispetto al totale (2,4%) ed entrambi sono in sensibile calo (-13,7% e -19,5% rispettivamente).

La maggioranza dei finanziamenti rivolti alle imprese è diretta verso l'attività manifatturiera (43,3%), che però risulta in calo rispetto al 2021 (-2,8%). I servizi rappresentano l'altra quota rilevante (39,5%) e sono in moderata crescita (+0,7%). Le costruzioni mostrano l'incremento maggiore per le richieste di finanziamenti (+1,3%), arrivando al 10,4% del totale.

Il tasso di deterioramento del credito è pressoché

stabile, passando da 0,8% a 0,7% in un anno, ma presenta notevoli differenze fra le varie categorie: migliora per le attività manifatturiere e per le famiglie consumatrici passando in entrambi i casi dallo 0,8% nel 2021 allo 0,5% attuale. Rimane costante allo 0,9% nelle imprese dei servizi, mentre peggiora per le piccole imprese (1,5%) e per le costruzioni che raggiungono il tasso di deterioramento maggiore (2,4%).

I risparmi dei modenesi ammontano a 44.754 milioni di euro, pari al 17,4 % del totale Emilia Romagna, la maggior parte dei risparmi sono liquidi, cioè detenuti in depositi (55,9%) e sono in aumento del 2,6% rispetto al 2021; l'87,5% dei depositi è detenuto in conto corrente. La quota restante (44,1%) è rappresentata da titoli, in calo tendenziale del 7,1%, di essi solamente il 13,0% è investito in titoli di stato. La stragrande maggioranza dei risparmi appartiene alle famiglie consumatrici (72,9%), pari a 32.604 milioni di euro, con un incremento dei depositi pari al 2,6%.



In flessione le richieste di assunzione

IN PROVINCIA DI MODENA

Il mese di ottobre mostra un ridimensionamento delle prospettive di occupazione rispetto al mese precedente ma un aumento rispetto allo stesso mese del 2021



Il Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio ha elaborato i dati sulle assunzioni previste dalle imprese a ottobre 2022, divulgati dal Sistema Informativo Excelsior, curato da Unioncamere in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro e le Camere di Commercio italiane.

Il mese di ottobre mostra un ridimensionamento della domanda di nuove assunzioni, le quali si fermano ad una quota pari a 7.390, il 12,8% in meno rispetto al mese precedente; risultato comunque migliore se il confronto viene fatto con lo stesso mese dell'anno precedente (+7,1%).

Il confronto congiunturale a livello nazionale risulta meno negativo: si prevedono infatti 478.000 nuove entrate nel mondo del lavoro con un calo dell'8,8%; a livello regionale invece la contrazione è molto più

elevata, pari ad un 13,1%, con previsioni di assunzione che raggiungono le 43.100 unità.

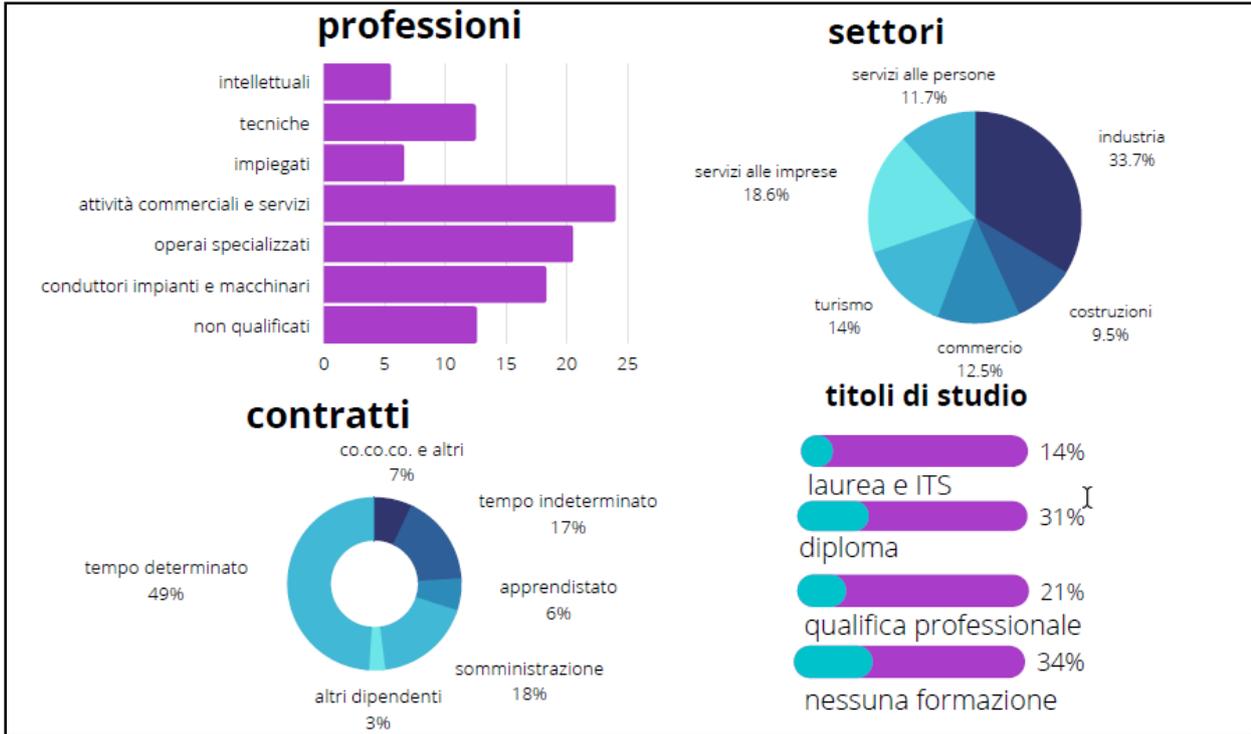
Anche l'andamento sul trimestre ottobre-dicembre presenta risultati in calo per la provincia di Modena; le nuove assunzioni si attestano a 18.250, con una contrazione rispetto al trimestre precedente del 18,8%; mentre se consideriamo lo stesso trimestre dell'anno precedente le assunzioni risultano in crescita del 2,2%.

La tipologia occupazionale evidenzia una crescita dei contratti a tempo determinato a scapito delle altre forme: questi infatti raggiungono il 49% del totale, mentre i contratti a tempo indeterminato scendono al 17% delle entrate totali ed i contratti di somministrazione al 18%; in lieve flessione anche la costituzione di "altri contratti non dipendenti" che si fermano al 7%. Infine



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Previsioni di assunzione per la provincia di Modena nel mese di ottobre 2022



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

risultano stabili sia i contratti di apprendistato al 6% che gli "altri contratti dipendenti" al 3%.

Il mese di ottobre ha mostrato segnali contrastanti rispetto al mese precedente: i due principali settori in aumento sono quello del commercio, che rappresenta il 12,5% e quello delle costruzioni, che totalizza il 9,5% delle richieste. L'industria, pur essendo sempre al primo posto, riduce le sue previsioni di assunzione, che si attestano al 33,7% del totale, mentre il settore dei "servizi alle imprese" scende al 18,6%; tuttavia il calo più incisivo interessa i servizi alle persone, i cui fabbisogni si attestano all'11,7%. Per finire i servizi di "alloggio e ristorazione" rimangono stabili al 14,0% del totale.

Alcuni gruppi professionali mostrano discontinuità rispetto al mese precedente: crescono notevolmente le richieste di operai specializzati (20% del totale), più moderatamente aumenta la ricerca di "professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi" (23% del totale); mentre sono in lieve calo le professioni tecniche (13%) e le professioni intellettuali (6%).

Rimangono stabili le richieste dei conduttori di impianti e macchinari (18% del totale), quelle delle professioni non qualificate (13% del totale) e quelle degli impiegati (7%).

Le entrate previste per livello di istruzione nel mese di ottobre evidenziano una stabilità per i lavoratori in possesso del diploma di scuola secondaria di II grado (31%), anche se la figura più ricercata rimane quella del lavoratore senza alcun titolo di studio (34%); stabile anche la richiesta di figure con qualifica o diploma professionale con una quota pari al 21% del totale, mentre la ricerca di laureati è in lieve calo attestandosi al 12%.

I giovani fino a 29 anni sono preferiti nel 33,1% dei casi, l'esperienza è gradita per il 65,2% delle entrate e si ha una difficoltà di reperimento pari al 49,4%. Se si procede con un'analisi sui gruppi professionali le figure di più difficile reperimento sono i "medici e altri specialisti della salute" (85,0%), con un vero e proprio boom di richieste; un'elevata difficoltà di reperimento si riscontra anche per gli "operai specializzati



nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici" (75,7%) e per gli "specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche" (71,7%); a seguire troviamo gli "operai nelle attività metalmeccaniche" per un 67,1% , i "farmacisti e biologi" per un 66,7% ed i "conduttori dei mezzi di trasporto" (63,1%).

Un'analisi sulle aree funzionali di inserimento in azienda rileva infine che la maggior parte (49%) delle figure professionali verrà inserita nell'area "produzione beni ed erogazione servizi", mentre gli impieghi richiesti nelle aree tecniche e progettuali sono il 17% del totale. Stabili le figure che si dovranno occupare dell'"area commerciale e vendita" e della "logistica", le

quali rappresentano entrambe il 14% del totale; mentre sarà adibito all'area amministrativa solo il 3% come anche i ruoli di direzione e affari generali.

Previsioni di assunzione di ottobre 2022: figure di difficile reperimento in provincia di Modena



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Voglia di normalità PER IL TURISMO NELLA PRIMA META' DEL 2022

Gli stranieri riprendono a visitare la provincia di Modena, soprattutto da Francia e Germania, ma non si sono ancora raggiunti i livelli pre-pandemia

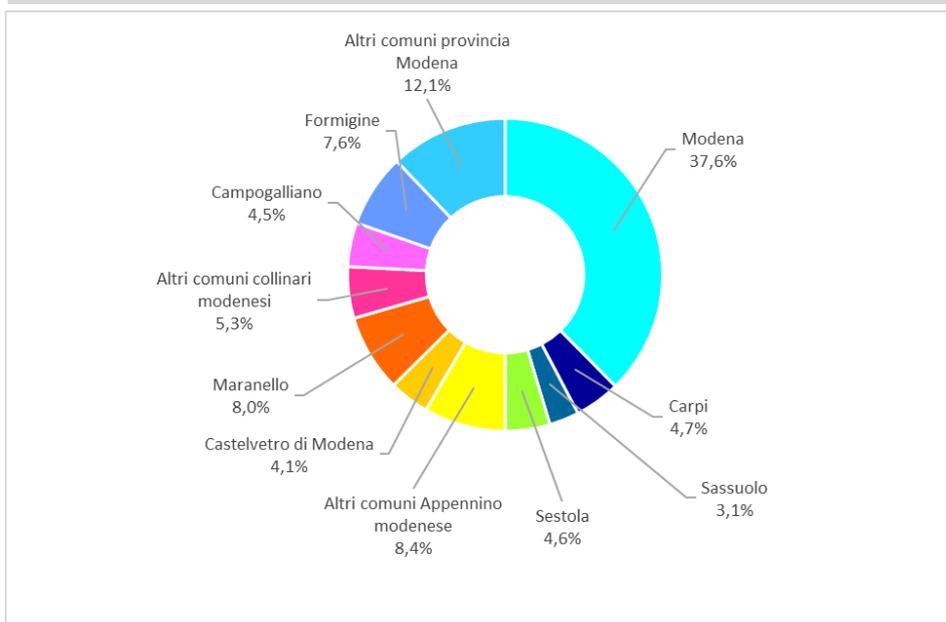
Ottimo andamento per il turismo modenese nel primo semestre del 2022; lasciate alle spalle le restrizioni causate dalla pandemia, gli arrivi in provincia sono più che raddoppiati passando da 148.386 nei primi sei mesi del 2021 a 304.396 da gennaio a giugno di quest'anno, con un incremento pari al 105,1%.

Nonostante questo risultato incoraggiante, non si è ancora riusciti a recuperare i livelli raggiunti nel 2019, prima della pandemia, infatti gli arrivi sono inferiori del 14,7% rispetto al primo semestre 2019. Anche i risultati regionali sono piuttosto buoni, con

un incremento tendenziale pari al 99,1%, tuttavia anch'essi rimangono inferiori ai dati del 2019 (-17,6%).

Riguardo i tipi di alloggio, nel 2021 avevano retto maggiormente le strutture extralberghiere, mentre quest'anno gli incrementi maggiori riguardano gli alberghi (+107,8%), le altre strutture ricettive si fermano al +91,2%. I pernottamenti salgono in misura inferiore rispetto agli arrivi (+78,4%), perciò si riduce la permanenza media (2,4 notti) dopo che nel periodo pandemico si era notevolmente allungata arrivando ad un massimo di 2,8 notti nel 2021.

**Arrivi di turisti nelle diverse zone della provincia nel primo semestre 2022
quota percentuale**



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Regione Emilia-Romagna

Arrivi di turisti in provincia di Modena divisi per tipo di esercizio scelto e nazionalità

	genn.-giu. 2021			genn.-giu. 2022			var. % 21-22		
	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali	Italiani	Stranieri	Totali
alberghieri	108.806	15.579	124.385	194.989	63.521	258.510	79,2	307,7	107,8
extralbelghieri	21.027	2.974	24.001	33.627	12.259	45.886	59,9	312,2	91,2
totale	129.833	18.553	148.386	228.616	75.780	304.396	76,1	308,5	105,1

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Regione Emilia-Romagna

Riguardo alla provenienza dei turisti, si assiste ad un ritorno degli stranieri, che erano stati particolarmente penalizzati a causa delle forti restrizioni agli spostamenti durante la pandemia, azzerandone quasi gli arrivi. Quest'anno invece riprende il flusso dall'estero con un incremento del 308,5% rispetto al 2021, nonostante questa crescita tuttavia il confronto con il 2019 appare ancora negativo (-26,3%). Partendo da livelli molto più elevati, i visitatori italiani crescono del 76,1% e risultano più vicini ai risultati del 2019 (-9,9%).

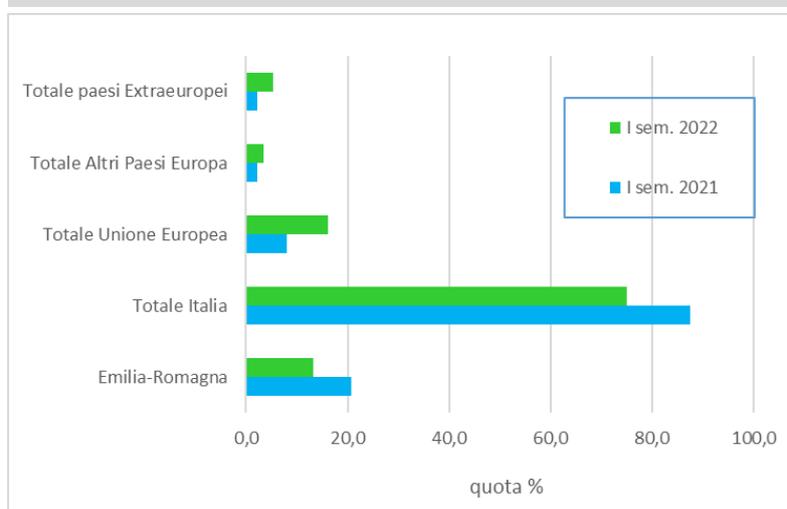
Dopo che nel 2021 si era quasi dimezzata la quota relativa agli stranieri, grazie a questo andamento positivo le quote di visitatori per paese di provenienza stanno ritornando quasi ai livelli di pre-pandemia: il 75,1% viene dall'Italia, di cui il 13,2% dall'Emilia-Romagna, il 16,2% arriva dall'Unione Europea, il 3,3% dagli altri paesi europei non appartenenti alla UE e il 5,3% dai paesi extraeuropei.

La maggioranza dei visitatori della nostra provincia si concentra nel comune di Modena (37,6%), seguito da Maranello (8,0%) e Formigine (7,6%), entrambi meta di numerosi viaggiato-

ri stranieri in visita alla Ferrari. Tra i comuni dell'Appennino spicca Sestola (4,6% del totale), mentre il resto dell'Appennino arriva all'8,4%. Tra i comuni della fascia collinare emerge Castelvetro di Modena (4,1%), la somma degli altri arriva al 5,3%; infine il resto dei comuni assomma una quota del 12,1% del totale. Nei primi sei mesi del 2022 vi sono state alcune zone, molto penalizzate negli anni precedenti, che hanno registrato aumenti a tre cifre, come Sassuolo (+544,5%), Maranello (+184,1%) e Pievepelago (+186,1%); Formigine ha registrato l'incremento minore (+30,3%).

Gli stranieri si recano soprattutto nel comune capoluogo e nella zona di Maranello, mentre le famiglie italiane raggiungono in prevalenza le mete appenniniche.

Provenienza dei turisti in visita alla provincia di Modena nel primo semestre 2021 e nel primo semestre 2022 - quota %



Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su dati Regione Emilia-Romagna

Dai turisti valutazioni

POSITIVE SULL'EMILIA-ROMAGNA

Particolarmente apprezzata l'offerta enogastronomica e i ristoranti, l'ospitalità e le strutture dell'accoglienza. Trend emergenti: cultura, sport, shopping, enogastronomia e natura.

Analizzare le necessità attuali e le opportunità future per lo sviluppo turistico del territorio. E' l'obiettivo di uno studio di Unioncamere Emilia-Romagna e ISNART, nell'ambito di un progetto coordinato da Unioncamere italiana e in coordinamento con la Regione. Nel convegno on line svolto il 28 settembre 2022, sono state ripercorse le caratteristiche salienti del turismo regionale e esplorate le maggiori linee di tendenza. I risultati dell'indagine sui turisti che hanno visitato la regione, presentata da Unioncamere Emilia-Romagna, si possono riassumere attorno ad alcuni punti.

La valutazione degli elementi dell'offerta turistica

In una scala da 1 a 10 i turisti che hanno visitato l'Emilia-Romagna assegnano

un punteggio pari a 8,8 all'offerta enogastronomica, 8,7 per la ristorazione - a pari merito con l'ospitalità della popolazione locale. 8,6 il voto medio per le strutture di alloggio. In generale, il voto complessivo dei turisti per l'esperienza nella nostra regione è un soddisfacente 8,5 sia per i visitatori italiani, sia per i turisti stranieri.

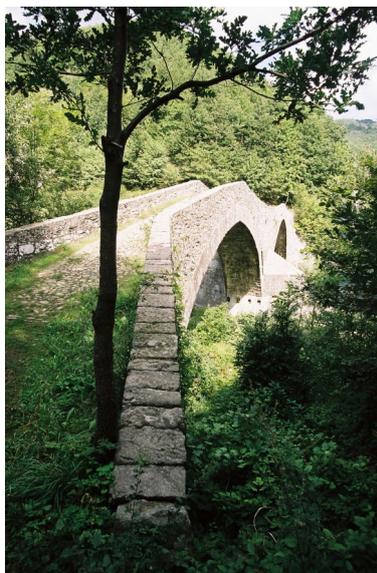
La filiera turistica in regione

Il comparto conta 47.900 imprese attive, il 10,7% del dato complessivo delle imprese nella regione. La filiera è composta al 63% da imprese di ristorazione, al 14,9% da attività ricreative e culturali, l'11% fornisce alloggio, mentre il 7,1% si occupa dei trasporti e il 2,5% è la quota rappresentata da agenzie di viaggi.

Rispetto al contesto nazionale, l'Emilia-



Veduta aerea della città di Modena



Da sinistra: Ghirlandina e statua della Bonissima, Ponte della Fola, Museo Pagani

Romagna ospita il 7,6% delle imprese legate al turismo attive in Italia e l'8,9% degli addetti. Ne risulta una dimensione media delle imprese della regione superiore a quella nazionale. L'incidenza massima delle imprese dell'alloggio si trova in provincia di Rimini dove, in linea con la specializzazione turistica del territorio, 3 imprese su 10 offrono soluzioni di alloggio.

Il turista in Emilia-Romagna: non solo vacanze al mare

L'indagine mette in luce anche le motivazioni prevalenti di visita della nostra regione. La nostra regione parte da una forte immagine di meta balneare (motivazione di visita per oltre il 60% dei turisti) costruita lungo i decenni. A questa consolidata, se ne affiancano molte altre che ineriscono i "nuovi turismi" (cultura, sport, shopping, enogastronomia, natura, ecc.). Queste motivazioni trovano seguito nelle attività che vengono svolte dai turisti una volta arrivati in regione: sole e mare, visita dei centri storici, esplorazione del territorio, acquisti, spettacoli, sport, degustazioni, visite a musei e mostre e partecipazione ad eventi tradizionali e folkloristici.

Come si sceglie la meta

Per quel che riguarda la fonte informativa utilizzata per decidere la meta, il 56% degli intervistati decide sulla base di esperienze personali, mentre Internet influenza il 32,8% dei turisti e il classico passaparola di amici e conoscenti è determinante per il 28% dei viaggiatori.

Il turista delle diverse generazioni

L'analisi ha permesso di mettere in luce che la nostra regione si presta a fruizioni diverse da parte delle diverse generazioni di turisti che trovano nel territorio attrattive in linea con le loro esigenze. Si va dalla generazione Z (fino a 27 anni d'età) che è molto interessata alle attrattive della città come alle località appenniniche, ai senior (con oltre 72 anni ed oltre) più attenti alla qualità della ricettività, ma altrettanto interessati alle località appenniniche. Senza dimenticare le generazioni intermedie (Y, da 28 a 41 e X, da 42 a 57 anni) che, essendo spesso accompagnate dai figli, sono più attente ai servizi per la famiglia e alle comodità in generale. Tra queste generazioni e i senior si collocano i baby boomer (da 58 a 72 anni) interessati a tutti i prodotti turistici regionali e che condividono, inaspettatamente, l'interesse

per l'enogastronomia con la generazione Z dei più giovani.

Il nuovo sistema informativo per il turismo

ISNART, in collaborazione con gli altri soggetti del Sistema camerale, ha costituito un sistema informativo turistico costituito da due piattaforme che permettono di elaborare e correlare dati e informazioni sul comparto a diverse scale territoriali. Questo nuovo sistema è in fase di progressiva introduzione nelle Camere di commercio e consentirà agli uffici una più agevole fruizione dei dati che permetterà, a sua volta, il rafforzamento della capacità di analisi del sistema in tema di turismo. Queste analisi, inoltre, sono state integrate con quelle dell'Osservatorio sul turismo dell'Emilia-Romagna.

Importante riconoscimento PER LA TRADIZIONE DEL BALSAMICO

Annunciata l'iscrizione nell'Inventario nazionale del patrimonio agroalimentare del Mipaaf, primo passo ufficiale per la candidatura al riconoscimento Unesco come patrimonio immateriale dell'umanità

Era il 2019 quando nel corso del 53esimo Palio di San Giovanni il Gran Maestro della Consorceria del Balsamico Tradizionale di Spilamberto Maurizio Fini propose un obiettivo che pareva ambizioso: il riconoscimento da parte dell'Unesco della tradizione e della cultura legate al Balsamico. Da allora si è sviluppato un percorso verso la presentazione della candidatura a Patrimonio Immateriale dell'Umanità. L'importante passo compiuto ora in questo percorso è l'iscrizione della "Tradizione del Balsamico" nell'Inventario Nazionale del Patrimonio Agroalimentare Italiano (INPAI). Si tratta di una tappa fondamentale per ottenere il parere favorevole della Commissione nazionale Unesco. L'INPAI è stato istituito dal Ministero

delle politiche agricole alimentari e forestali nel 2017 presso il Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica per individuare, catalogare e documentare gli elementi culturali afferenti alle tradizioni agroalimentari di eccellenza italiane e per dar loro massima visibilità a livello nazionale e internazionale.

L'Emilia-Romagna è il cuore agroalimentare del paese: vanta attualmente il primato tra le regioni italiane per numero di prodotti riconosciuti con la qualifica di Dop e Igp: in totale sono 44 (19 Dop e 25 Igp) le produzioni agroalimentari già in possesso della certificazione europea, a cui vanno aggiunti tutti i vini (30 le Dop e Igp riguardanti produzioni vitivinicole).





"E' in questo quadro di eccellenze agroalimentari che è nata la cultura del balsamico: dall'amore, dalla pazienza e dalla competenza dei maestri acetai, di generazione in generazione - sottolinea Alessio Mammi, Assessore regionale all'Agricoltura - La cultura del balsamico riveste un significato profondo per i territori dell'Emilia Centrale e nel suo tramandarsi nel corso dei secoli è diventata corredo sociale e identitario delle nostre terre. Si tratta di una consuetudine talmente radicata da far sì che siano migliaia le famiglie nei nostri territori che dispongono di una batteria di botticelle per la produzione d'aceto, magari acquistata per celebrare la nascita di una bambina, di modo che la qualità del prodotto nelle botti possa crescere in parallelo con la proprietaria, che si ritrova nell'età adulta un vero e proprio tesoro a disposizione. Il riconoscimento Inpai arriva a corredo di questa grande storia, e contribuisce con prestigio a costruire un percorso di promozione, valorizzazione e tutela che ci auguriamo possa essere indirizzato anche verso altri riconoscimenti, come quello Unesco. Infine il percorso di candidatura Unesco costituisce un'azione che ci permette di valorizzare e di difendere questo patrimonio identitario del nostro territorio dagli attacchi e dalle imitazioni messe in campo anche da altri paesi europei, come abbiamo potuto vedere in questi mesi".

Oggi il traguardo Unesco pare molto più concreto, ma è fondamentale che questa candidatura possa contare sul con-

tributo di tutti, come spiega Maurizio Fini, Gran Maestro della Consorceria del Balsamico Tradizionale di Spilamberto (MO): "La mia idea iniziale si è trasformata in un vero e proprio viaggio collettivo. Abbiamo raccolto il consenso dei cultori del Balsamico sia nella provincia di Modena che in quella di Reggio Emilia, e lavoriamo a questo progetto insieme alla Confraternita dell'Aceto Balsamico Tradizionale Reggiano, a testimonianza di una cultura comune dell'Emilia Centrale. Ora tutti insieme - dalle istituzioni alle Acetaie Comunali in entrambi i territori, dalle acetaie private ai consorzi tutela, alle aziende, fino ai cittadini - guardiamo a un obiettivo comune. Ringrazio quindi sin da ora tutti coloro che in questo percorso ci doneranno il loro appoggio tangibile e concreto".